

QUARANTESIMO ANNUALE
DELL'ATLETICA RICCARDI
STAGIONE 1985-1986

a cura di RENATO TAMMARO



ATLETICA RICCARDI



1946 - 1986
QUARANT'ANNI
DEDICATI
ALLO SPORT

I QUADRI 1986

PRESIDENTE ONORARIO: Conte Lodovico Riccardi

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Renato Tammaro; vice-presidenti: Adolfo Tammaro, Enrico Parodi; segretario generale: Nino Moleti; consiglieri: Cesare Cardani, Marco Avogadro, Isolano Motta, Enea Andreoni, Alfredo Rizzo, Vittorio A. Colò, Roberto Negretti, Abele Toresani, Sergio Tammaro.

SETTORE TECNICO

Direttore tecnico: Enrico Parodi; responsabile corse campestri e su strada: Isolano Motta; dirigente categoria juniores: Abele Toresani; dirigente categoria allievi: Sergio Tammaro; dirigente categoria cadetti: Marco Avogadro; dirigente categoria ragazzi e Masters: Vittorio A. Colò; allenatori: G. Piero Alberti, Luciano Bolognini, Lorenza Celè, Alberto Colli, Vittorio A. Colò, Fabio Delfini, Graziano Della Valle, Roberto B. Galli, Antonio La Torre, Aldo Maggi, Rocco Morea, Gaetano Pace, Roberto Scotti; allenatori in altre sedi: Walter Braghini, Silvano Mombelli, Andrea Zanola (Brescia), Sergio Bonfà (Mantova), Antonio Izzo (Garbagnate), Angelo Albanesi (Chignolo Po); consulenti tecnici: Isolano Motta, Alfredo Rizzo, Marco Fugazza, Luigi Reggi; collaboratori tecnici: Roberto Bosis, Antonio Carriglio, Roberto Casieri, Massimo Curtarelli; settore preagonistico: Gabriella Ierse, Federico Schmid.

SETTORE ORGANIZZAZIONI E PROMOZIONE SPORTIVA

dirigente responsabile: Adolfo Tammaro; coordinatore: Nino Moleti; dirigenti incaricati: Rossella Panighi, Roberto Negretti, Abele Toresani; rappresentante del Provveditorato agli studi: prof. Giuseppe Erroi.

SETTORE MEDICO-SANITARIO

medici sociali: prof. Piero Aghemo, dott. Bruno Giovanazzi, prof. Albino Lanzetta, prof. Giuseppe Miserocchi, dott. Giovanni B. Monti, dott. Marco Ranucci, dott. Rodolfo Tavana.

UFFICIO STAMPA

addetti stampa: Chiara Lattuada, Guido Meda, Leonardo Pappalardo.

ALTRI INCARICHI SOCIALI

pubblicazioni periodiche (Riccardi Notizie): Cesare Cardani; pubbliche relazioni: Rossella Panighi; settore preagonistico: Vittorio A. Colò; segreteria: Mariella Volpe; collaboratori sociali: Roberto Perolini, Alberto La Rosa.

Milano, 30 aprile 1986



QUARANTESIMO ANNUALE DELL'ATLETICA RICCARDI

Testi di: Franco Carraro, Primo Nebiolo, Roberto L. Quercetani, Elio Trifari, Alfredo Berra, Paolo Rosi, Remo Musemeci, Sergio d'Asnasch, Nino Moleti, Renato Tammaro, Sergio Tammaro, Chiara Lattuada, Guido Meda, Leonardo Pappalardo.

Ha collaborato: Adolfo Tammaro.

Fotografie di: Nino Moleti, Olympia, Franco Bossi, Agenzia ANSA, Alberto Cavallini, Farabola, Giovannini, Omega Fotocronache, Romano Rosati, Paolo Colli, Agenzia Italia, Vittorio Muttoni, Foto Liverani, Renato Tammaro.

Copertina: ideata da Nino Moleti e realizzata dal grafico Carlo Vermiglio.

Fotocomposizione: Grafotitoli, Milano.

Fotolito copertina: S.C.R. Milano. **Stampa:** Graphics, Bregnano (Como).

Edizioni Atletica Riccardi, via Amedeo d'Aosta 2, Milano.

Direttore responsabile: Renato Tammaro.



il saluto del Presidente della Repubblica

Milano, 19 aprile 1986 - I dirigenti della Riccardi presenti all'Assemblea celebrativa del 40° anniversario di fondazione: da sinistra: NINO MOLETI, SERGIO TAMMARO, ALFREDO RIZZO, ENEA ANDREONI, ISOLANO MOTTA, RENATO TAMMARO, CESARE CARDANI, ENRICO PARODI, ADOLFO TAMMARO, MARCO AVOGADRO, VITTORIO COLO'. Completano il consiglio direttivo Abele Toresani e Roberto Negretti.



999700CEMMI *
319753 MIW P2
25/02 14.448
319753 MIW P2
999700CEMMI720
ZCZC MIWX881 RMZ9207 DQUA158 188313
00187 ROMAQUIRINALE 68/60 25 1430



RENATO TAMMARO
PRESIDENTE ATLETICA RICCARDI
VIA AMDEO D'AOSTA, 2
20129 MILANO

309 169
1830

OCCASIONE INIZIATIVE PROMOSSE NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO FONDAZIONE (,) PRESIDENTE REPUBBLICA EST PARTICOLARMENTE LIETO
FAR GIUNGERE AT DIRIGENTI (,) COLLABORATORI (,) GIOVANI TESSERATI
ATLETICA RICCARDI ESPRESSIONI SUO CALOROSO SALUTO ET AUGURIO CON ESPRESSIONI SINCERO APPREZZAMENTO PER MERITORIO IMPEGNO PROFUSO AT SOSTEGNO PRATICA SPORTIVA (.) CORDIALMENTE
ANTONIO MACCANICO
SEGRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA

COL 2 20129

LA STORIA



RENATO TAMMARO, fondatore e presidente dell'Atletica Riccardi.

Qualcuno vorrà sapere com'è nata la Riccardi. È presto detto. Siamo a Milano, nel maggio del 1945. Nel popoloso quartiere di via Torino, presso il Circolo giovanile S. Giorgio, Luciano Marzollo con un gruppo di amici tra i quali vengo chiamato anch'io, fonda la Polisportiva Gianni Riccardi per ricordare un giovane frequentatore del Circolo deceduto in un campo di concentramento l'anno prima. Le sezioni erano tre: calcio, pallacanestro e tennis da tavolo. Ma non c'era l'atletica! Tutti i giovani volevano giocare al calcio, ma erano in troppi. Fu così che mi recai sul campo dove giocava la Riccardi calcio e convinsi quelli che erano rimasti fuori squadra a venire con me alla Forza e Coraggio a praticare un po' d'atletica, anziché restare in panchina a fare niente. L'idea ebbe successo e nel 1946 potei fondare la prima sezione atletica leggera della Polisportiva Gianni Riccardi, di cui divenni il dirigente responsabile. Qualche anno dopo, nel 1955, la sezione si rese autonoma prendendo il nome di Atletica Riccardi, di cui divenni presidente.

Così sono quarant'anni che dirigo la Riccardi, ma la cosa non mi pesa. Anche perché ho avuto la fortuna di avere come collaboratori dei veri amici, amici miei e della Riccardi. E tanti, tanti, migliaia di atleti che hanno voluto seguirci in tutti questi anni di fede e di passione, portando su tutti i campi il bel verde delle nostre maglie.

ATLETICA D'ALTRI TEMPI

di SERGIO D'ASNASCH

Tutte le volte che sento la canzone di Enzo Jannacci «El gaveva i scarp de tennis» mi viene in mente la prima gara che disputai per la Riccardi. Era la primavera 1951. Io, dopo avere bazzicato a lungo i prati intorno al Giurati dove si giocava al calcio fra compagni di scuola, ero entrato in quello stadio per vedere cosa succedesse là dentro. E vi avevo scoperto la pista di atletica. Avevo provato a correrci sopra, imbrancandomi con la troupe del Gippi Usuelli. Tammaro mi aveva visto ed aveva deciso di farmi disputare una «gara vera»: i 100 metri delle «Popolari di atletica della Gazzetta dello Sport», gloriosa manifestazione di propaganda di un'epoca in cui questo giornale voleva molto più bene all'atletica di quanto ne voglia adesso (infatti le «Popolari» in seguito non si organizzarono più).

Allora però alla «Riccardi» esisteva una regola ferrea: le scarpette chiodate bisognava guadagnarle sul campo, in pratica facendo un tempo che senza quelle scarpette era molto difficile poter ottenere. Una situazione un po' Kafkiana ma le scarsissime risorse finanziarie della «Polisportiva Riccardi» (la sezione di atletica si staccò solo in seguito creando la «Atletica Riccardi») non permettevano maggiore generosità con i giovani di belle speranze. Io comunque le scarpette chiodate (usate: per averle nuove occorreva ben altro) me le guadagnai vincendo quella «Popolare» sulla pista di carbonella della «Forza e Coraggio». Feci 11"5 che su quella pista e con le scarpe da tennis non era male e battei anche qualche avversario che le scarpette chiodate ce l'aveva davvero. Mi guadagnai anche un posto in squadra nella 4x100 della «Polisportiva Riccardi» che partecipò ai campionati terza serie a Bari in quella stessa primavera. Arrivammo a Bari dopo un viaggio notturno in terza classe per risparmiare una notte di albergo: arrivo alle 8 del mattino ed alle 9,30 prime batterie. Nessuno però pensava di lamentarsi. In tram allo stadio direttamente dalla stazione e via! L'obiettivo era arrivare a qualunque costo in finale per ottenere il rimborso spese dalla Fidal. Più che un obiettivo, quello di guadagnarsi il rimborso spese era un imperativo categorico e veniva immancabilmente centrato.

Sembrerà forse strano, nella mentalità di oggi, ma una situazione del genere non pesava affatto a noi atleti della «Riccardi»: costituiva anzi un

incentivo per battere società più ricche. Come non ci pesava se nel campionato di società ci veniva chiesto di affrontare gare insolite per ragioni di punteggio. Ricordo personalmente una rovinosa caduta all'Arena affrontando i 110 ostacoli senza la dovuta preparazione ma solo perché avrebbe potuto servire alla società. Tornando al problema delle scarpette chiodate, talvolta capitava che la formazione della 4 x 400 fosse fatta in base all'unica strategia del numero di scarpe che un atleta portava: in modo che chi correva la prima frazione potesse poi passare le scarpette a chi faceva la terza, mentre chi correva la seconda le dava a quello della quarta. Così con due paia di scarpette si metteva in campo un'intera staffetta! Noi trovavamo questo show particolarmente divertente. A nessuno poi veniva in mente di cambiare società per andare in una che avesse maggiori disponibilità e quindi potesse assicurare maggiori agi. Certe difficoltà cementavano spirito di solidarietà, amicizia. Sentimenti che rimanevano anche se uno «faceva carriera». Io, due anni dopo quella prima «popolare», ero in nazionale. Le «strizzatine d'occhio» ad anche cose più concrete, da parte delle maggiori società, non mi sono certo mancate. La «Riccardi» la lasciai però solo quando doveti andare a fare il militare alle «Fiamme d'oro» Per tornarmi a finire la carriera appena terminato il servizio di leva.

SERGIO D'ASNASCH vince i 200 metri alla Pasqua dell'Atleta 1955. È stato il primo atleta azzurro della Riccardi.



I messaggi dei Presidenti del CONI e della FIDAL

40 ANNI DI VITA SPORTIVA

di FRANCO CARRARO

Come ormai è antica tradizione, anche quest'anno l'atletica italiana affida alla «Pasqua dell'Atleta» della «Riccardi», che apre il suo sipario nel glorioso scenario della vecchia Arena, la sua sagra di primavera.

Questo nuovo episodio, che si annuncia per il campo dei partecipanti ed il programma che intende offrire come una delle edizioni più importanti, trova in due particolari coincidenze rinnovati motivi di interesse.

Il primo è che questa rassegna del 1986 apre la stagione atletica nazionale proiettata verso i Campionati Europei di Stoccarda dove l'atletica italiana sarà chiamata ancora una volta a difendere le sue posizioni di vertice.

Il secondo, ben più importante, la fa coincidere con i primi 40 anni dell'«Atletica Riccardi». La vita delle nostre Società è la vita stessa dello Sport italiano che su questi capisaldi ha appoggiato il suo passato e proietta il suo sereno futuro.

L'«Atletica Riccardi» è certamente in prima fila tra questi nuclei societari, espressione massima come è del volontariato di base, del reclutamento, dell'entusiasmo, della competenza tecnica, della dedizione dirigenziale. Con queste premesse gettate nell'immediato dopoguerra e sulle sue rovine da un gruppo di giovani entusiasti, raccolti attorno a Renato Tammaro, il nucleo originario è andato crescendo fino alla bella realtà che oggi è rappresentata, nel composito e variegato panorama dell'atletica italiana, dalle maglie verdi della «Riccardi».

Questa celebrazione di 40 anni di vita sportiva, costellata di successi e di crescita societaria e tecnica, vuole sottolineare una vera e propria tradizione sulla quale costruire un futuro altrettanto ricco e pieno di soddisfazioni.

Lo Sport non dovrebbe mai essere momento di compiacimento ma continua proposta per nuovi temi e rinnovati stimoli. L'entusiasmo di pochi riesce sovente a coprire la disattenzione di molti: spesso infatti le nostre Società di base sono lasciate da sole ad affrontare i difficili problemi della loro gestione. E non sempre gli organismi locali riescono a farsi garanti e mallevadori di questa gestione quasi mai agevole.

Facciamo però che almeno una volta sia bello fermarsi e compiacersi di quanto i dirigenti, i tecnici, gli atleti dell'«Atletica Riccardi» hanno saputo raccogliere sulle piste e sulle pedane d'Italia e del mondo.

A nome mio personale e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano l'augurio più fervido all'«Atletica Riccardi» di proseguire su questa strada con lo stesso slancio e lo stesso entusiasmo.

PRIMO NEBIOLO, eletto presidente della F.I.D.A.L. nel 1969, carica che conserva tuttora, dal 1981 è anche presidente della I.A.A.F.



FRANCO CARRARO è presidente del C.O.N.I. dall'agosto 1978.

UN PATRIMONIO DI IDEALI

di PRIMO NEBIOLO

La Riccardi compie quarant'anni. Chi l'avrebbe potuto prevedere nel 1946 con un'Italia appena uscita da una guerra disastrosa e costretta a curarsi di molte profonde ferite? Il miracolo d'allora fu realizzato da un gruppo di uomini che furono unicamente mossi dall'amore per l'atletica.

Altri uomini avrebbero seguito quell'esempio, altre società sarebbero nate a formare la famiglia dell'atletica italiana. Ora la Riccardi merita di essere presa ad emblema dell'associazionismo italiano: un enorme patrimonio di ideali, di impegno, di accanimento.

I nostri albi d'oro sono pieni di nomi di suoi atleti, che pure costituiscono soltanto la parte emergente dell'iceberg umano che si è formato in tanti anni, il meglio tecnico-agonistico di una interminabile schiera di uomini guadagnati all'atletica da questa società.

C'è un uomo, in questa Società, che è Renato Tammaro. Egli è il motore, ma ha attorno un assieme di individui e di personalità che fanno della Società una vera confraternita sportiva ed umana.

A quaranta anni, la Riccardi è sempre in piena forma. L'atletica italiana può quindi contare ancora su di essa, sull'impegno e sulla fantasia dei suoi dirigenti, sulla bravura dei suoi atleti.

Di strada ne ha fatta tanta, ma tanta ancora gliene auguriamo di compiere, anche per le fortune del nostro movimento.

GRADUATORIE ASSOLUTE ALL TIME DELL'ATLETICA RICCARDI

100 metri				10000 metri				asta			
10"4	Sardi A.	1962	29'00"65	Bordin G.	1983	4,80	Bardelli A.	1985			
10"4	Carrara P.	1973	29'03"4	Pimazzoni L.	1983	4,60	Pace G.	1983			
10"4	Gabetta W.	1981	29'29"8	Moretti G.	1983	4,50	Guffanti D.	1978			
10"6	D'Asnasch S.	1956	29'33"6	Bigatello L.	1976	4,40	Mannella G.	1971			
10"6	Vicardi A.	1964	29'35"8	Re Depaolini L.	1983	4,40	De Pretis S.	1978			
10"6	Trabattoni F.	1972	29'40"3	Ambrosioni F.	1982	4,40	Tinelli M.	1985			
10"6	Fortini C.	1977	29'43"00	Bassi G.B.	1978	4,30	Botton C.	1975			
10"6	Rovida A.	1977	29'47"9	Carraro P.	1980	4,30	Matteucci P.	1977			
10"6	Cesari F.	1979	30'11"6	Schena A.	1974	4,20	Molteni M.	1978			
10"6	Forloni F.	1980	30'14"0	Sinesi M.	1974	4,20	Gaspardi R.	1985			
10"6	Vaccari L.	1981									
10"6	Maestrani M.	1982									
10"6	Peri F.	1982									
200 metri				110 metri ostacoli				triplo			
21"0	Sardi A.	1962	14"17	Pessina F.	1979	15,60	Guazzi G.	1984			
21"1	Gabetta W.	1981	14"2	Amadio E.	1981	15,17	Baiguera F.	1985			
21"2	Raimondi L.	1981	14"4	Minetti R.	1974	15,14	Guarnaschelli L.	1980			
21"5	Genovese A.	1973	14"5	Dorizzi M.	1983	14,89	Della Valle G.	1979			
21"5	Vaccari L.	1982	14"8	Casiraghi G.	1971	14,82	Morini F.	1960			
21"74	Manfredini G.	1985	14"8	Ruffini E.	1974	14,78	Gibelli S.	1983			
21"6	Vicardi A.	1966	14"9	Vignati N.	1984	14,73	Tundo S.	1977			
21"6	Petrella V.	1983	15"31	Onofri F.	1985	14,66	Gandini G.P.	1977			
21"7	D'Asnasch S.	1955	15"1	Rebuzzi P.L.	1985	14,65	Bortolozzi G.	1968			
21"7	Carrara P.	1973	15"2	Bigi E.	1970	14,50	Abbà G.C.	1976			
21"7	Forloni F.	1980	15"2	De Ponti L.	1976						
21"7	Maestrani M.	1982									
400 metri				400 metri ostacoli				disco			
47"54	Petrella V.	1985	51"3	Mazzetti F.	1976	52,92	Groppelli A.	1980			
48"00	Manfredini G.	1985	52"3	Maffei M.	1967	50,60	Verni E.	1982			
48"19	Gemelli T.	1981	52"4	Montoneri C.	1974	50,42	Mantovani B.	1971			
48"1	Trabattoni F.	1976	52"68	Rebuzzi P.L.	1985	46,82	Saguatti L.	1980			
48"2	Grassi M.	1974	52"97	Bolognini L.	1980	46,58	Rado C.	1985			
48"5	Toresani P.	1985	53"03	Pessina F.	1979	44,66	Maiorini E.	1983			
48"6	Morimondi R.	1967	53"2	De Ponti L.	1978	42,10	Magnani G.	1972			
48"8	Genovese M.	1976	53"5	Minetti R.	1975	41,95	Monguzzi P.	1958			
48"8	Raisoni L.	1985	53"9	Lombardi P.	1985	41,32	Bottani C.	1974			
48"96	Mazzetti F.	1977	54"0	Ghisellini G.	1975	40,43	Spinelli E.	1961			
			54"0	Bresciani R.	1983						
800 metri				3000 metri siepi				peso			
1'49"4	Principato L.	1975	8'46"8	Amendola N.	1978	20,03	Groppelli A.	1979			
1'49"6	Rizzo A.	1960	8'49"2	Bordin G.	1982	15,94	Ciavarella R.	1983			
1'49"8	Raisoni L.	1985	8'51"21	Vecchi A.	1985	15,86	Monguzzi P.	1958			
1'49"92	Cremaschi C.	1983	8'53"	Rizzo A.	1965	14,48	Mantovani B.	1971			
1'50"3	Carabelli G.F.	1964	9'01"54	Carraro P.	1982	14,31	Verni E.	1982			
1'50"4	Martelli M.	1982	9'01"8	Speciani L.	1983	14,20	Maiorini E.	1982			
1'51"3	Di Vito G.L.	1958	9'07"8	Sartorelli G.	1980	13,68	Tansini G.P.	1971			
1'51"3	Magnani B.	1979	9'10"	Schena A.	1972	13,64	Seregni S.	1963			
1'52"2	Schaller K.	1960	9'10"	Secchi M.	1985	13,36	Porro A.	1975			
1'52"4	Varani G.	1982	9'13"9	Mainetti S.	1985	13,25	Tusini P.	1957			
1500 metri				alto				giavellotto			
3'42"04	Cremaschi C.	1983	2,22	Bianchi L.	1979	70,94	Piovesan M.	1984			
3'43"	Rizzo A.	1962	2,20	Pagani D.	1985	66,34	Vecchiet R.	1973			
3'45"1	Amendola N.	1978	2,10	Bernardi P.	1978	64,00	Macchi M.	1976			
3'45"9	Carraro P.	1980	2,05	Biancardi A.	1983	58,28	Pignata G.	1973			
3'47"3	Principato L.	1975	2,03	Bellotti M.	1975	57,96	Berani S.	1968			
3'47"4	Schena A.	1972	2,01	De Molli S.	1974	57,96	Beppato M.	1977			
3'47"8	Schaller K.	1960	2,01	Sergo W.	1977	56,97	Brolo L.	1965			
3'48"3	Sinesi M.	1968	2,00	Velluti C.	1960	55,46	Serrao G.	1972			
3'48"4	Frattini B.	1980	2,00	Vassalli A.	1983	54,72	Zanella F.	1978			
3'49"4	Ranucci M.	1978	2,00	Baiguera F.	1985	54,16	Galbiati R.	1962			
5000 metri				lungo				martello			
13'49"1	Pimazzoni L.	1983	7,42	Martinotti G.	1970	61,50	Santini M.	1978			
13'53"4	Bigatello L.	1976	7,34	Rado D.	1985	57,96	Maiorini E.	1982			
14'03"1	Carraro P.	1980	7,31	De Martino A.	1974	55,84	Bonetto C.	1976			
14'07"2	Sinesi M.	1966	7,30	Dalla Vecchia I.	1985	53,10	Ciavarella M.	1985			
14'09"6	Schena A.	1972	7,29	Cavallini S.	1978	49,11	Tenconi A.	1965			
14'16"6	Rizzo A.	1962	7,29	Amadio E.	1981	48,48	Rado C.	1985			
14'17"6	Pinetti O.	1978	7,24	Vescovo G.	1983	45,60	Giandomenico P.	1979			
14'19"	Re Depaolini L.	1983	7,22	Colli F.	1980	44,22	Gumina F.	1978			
14'21"8	Ambrosioni F.	1983	7,09	Calcante D.	1980	43,76	Simone G.	1981			
14'24"7	Moretti G.	1983	7,07	Fumagalli G.	1969	43,57	Gallico E.	1959			

a cura di ADOLFO TAMMARO

segue a pagina 8

RIFLESSIONI SULLE CIFRE DI 40 ANNI DI ATLETICA IN MAGLIA VERDE

di ROBERTO L. QUERCETANI

Mantenere un ruolo significativo in campo nazionale pur rimanendo una società «tradizionale»: ecco un'impresa tutt'altro che facile nella quale la Riccardi può vantarsi di esser riuscita. Dal 1946 ad oggi molta acqua è passata sotto i ponti dell'atletica nazionale e internazionale. Ricordiamo, ad esempio, alcuni primati italiani alla data del 1.º marzo '46 e fra parentesi i mondiali alla stessa epoca: 100 metri 10.4 (10.2), 800 metri 1:49.0 (1:46.6), 10.000 metri 30:27.4 (29:35.4), alto 1.98 (2.11), peso 15.37 (17.40). Oggi queste cifre sono largamente superate, se si eccettuano in qualche misura quelle relative agli 800 metri, legate ai nomi di Mario Lanzi e Rudolf Harbig e tuttora sufficienti ad assicurare un posto fra i primi dieci italiani nelle liste stagionali della FIDAL e fra i primi cento del mondo in quelle della ATFS.

In questo quarantennio l'Atletica Riccardi ha avuto la sua buona parte di gloria nazionale. È stata in primo luogo, e lo è tuttora, una società di vivaio, capace cioè di lanciare giovani talenti. Al tempo stesso ha offerto ad atleti non più giovanissimi un ambiente accogliente, rilanciandoli in campo nazionale o permettendo loro di completare decorosamente la carriera. Ha avuto soprattutto il pregio della conti-

nuità, essenziale nella storia di qualsiasi «impresa».

Quando si parla di glorie della Riccardi il pensiero va in primo luogo a due atleti: **Alfredo Rizzo** e **Angelo Groppelli**, che sono a libro rispettivamente con 27 e 28 presenze in maglia azzurra. (A tale proposito, «King» potrebbe vantarsi di possedere due gettoni in più rispetto ad un altro mezzofondista milanese, «Nini» Beccali...) Di Rizzo non si può dimenticare la versatilità, che gli permise di distinguersi su tutte le distanze piane fra gli 800 e i 1500, nonché sulle siepi. Per i giovani non sarà forse inutile ricordare quale fu il valore dei «personali» di Rizzo nell'ambito internazionale. Anche in questo campo, come in ogni altro dell'attività umana, l'uomo può e deve esser valutato solo sul metro del suo tempo, cioè per quanto seppe fare di fronte ai suoi contemporanei. Mettere a confronto dati statistici di epoche diverse può apparire talvolta invitante, ma è sempre un po' offensivo verso la realtà storica, tanto sono cambiati nel tempo i fattori relativi alla preparazione dell'atleta e alle condizioni di gara. Ecco quindi i piazzamenti che Rizzo seppe ottenere, con i suoi migliori tempi, nelle liste mondiali dei rispettivi anni:

800 metri	1:49.6 (1960)	75°	(2° in Italia)
1000 metri	2:21.9 (1959)	15°	(1° in Italia)
1500 metri	3:43.0 (1962)	20°	(1° in Italia)
miglio	4:07.2 (1962)	71°	(1° in Italia)
2000 metri	5:11.8 (1961)	5°	(1° in Italia)
	5:11.8 (1962)	8°	(1° in Italia)
3000 metri	8:03.4 (1965)	34°	(1° in Italia)
2 miglia	8:46.8 (1963)	26°	(1° in Italia)
5000 metri	14:16.6 (1962)	94°	(1° in Italia)
3000 m. siepi	8:53.0 (1965)	75°	(1° in Italia)

Groppelli è stato il secondo italiano a lanciare la palla di ferro di 16 libbre oltre la linea dei 20 metri. Vi riuscì nel '79; pochi mesi dopo che quella barriera era stata superata dal suo rivale e amico fiorentino Marco Montelatici. In quell'epoca avemmo occasione d'intervistare entrambi durante un lun-

go soggiorno di Groppelli presso le rive dell'Arno. Del varesino c'impressionarono la serietà e la modestia con cui parlava della sua vicenda sportiva e dei problemi connessi. Anche lui come Rizzo, occupò posizioni di rilievo nelle liste mondiali. Questi i suoi migliori piazzamenti:

1978:	19.79	38°	(2° in Italia)
1979:	20.03	31°	(2° in Italia)
1980:	19.86	52°	(2° in Italia)

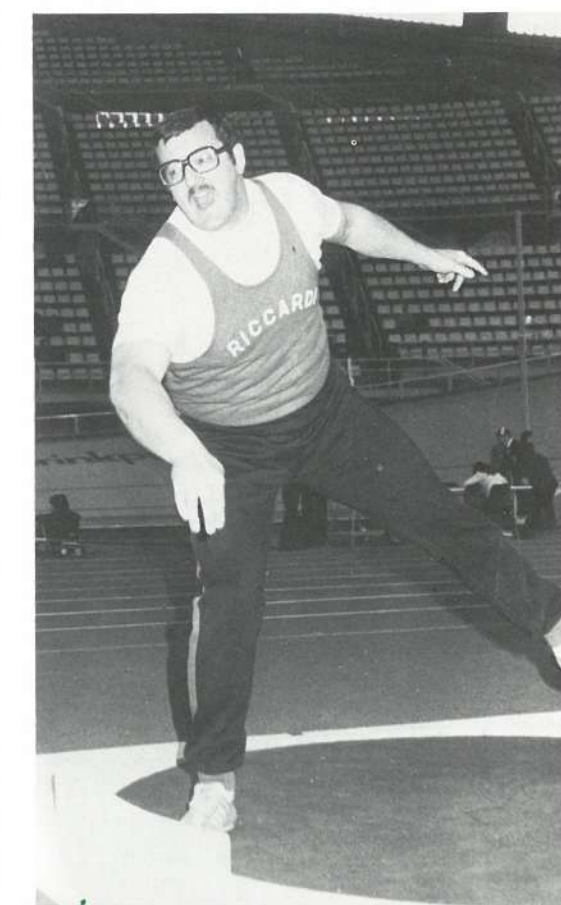
Nella velocità pura il più quotato degli atleti in maglia verde è rimasto a tutt'oggi **Armando Sardi**, che con i suoi 10.4 e 21.0 del '62 aveva su ambedue le distanze un posto fra i primi 50 del mondo. Sardi collezionò 17 presenze in maglia azzurra. Poco prima di lui, **Sergio D'Asnasch** (10.6 e 21.7) ne aveva messe insieme dodici. Buon mezzofondista dell'epoca di Rizzo fu **Gianfranco Carabelli** (1:50.3 sugli 800).

Anche in tempi più recenti non

sono mancate le soddisfazioni «nazionali» per gli atleti in maglia verde. Oltre ai numerosi successi ottenuti nel settore juniores, c'è per esempio da ricordare quello di **Loris Pimazzoni** nei 10.000 dei campionati italiani all'«Olimpico» nell'83... burlando Cova e Panetta nel modo che sappiamo. Un altro fondista della Riccardi, **Gelindo Bordin**, ha lui pure nel suo carnet una vittoria su Cova, ottenuta proprio quest'anno nella stagione invernale di cross-country. Vittorie che non tolgono



ALFREDO RIZZO



ANGELO GROPPELLI

seguito da pagina 7

no ovviamente niente alla superiore classe del campione della Pro Patria, ma che confermano in ogni caso la «democrazia» dello sport, dove ogni gara fa storia a sé e il perdente d'ieri, o magari di «sempre», può sperare di guadagnarsi il suo momento di gloria.

Fra i campioni italiani in maglia verde non si può dimenticare **Lorenzo Bianchi**, che nel '76 a Torino vinse il

Daniele Pagani	alto,	2.22*	7°
Gianluca Raisoni	800 m,	1:49.8	11°
Angelo Vecchi	3000 m. Siepi	8:51.21	12°
Vito Petrella	400 m.	47.54	13°
Michele Piovesan	giavelotto	69.30	13°
Pierluigi Rebutti	400 m ost.	52.68	17°

(* Risultato ottenuto al coperto)

Pagani è l'italiano più promettente in una specialità attualmente un po' giù di tono, il salto in alto. Ha ottenuto un eccellente quinto posto agli Europei Juniores di Cottbus. Grazie a lui e ad

Sotto: **LUCA BIGATELLO**, campione d'Italia allievi 1970 dei 3000 metri, si è bene espresso anche nelle categorie superiori meritando più d'una maglia azzurra. A destra: **ALESSANDRO SCHENA**, altro mezzofondista uscito dal vivaio della Riccardi, ha gareggiato nel 1971 e nel 1972 in squadra Nazionale.



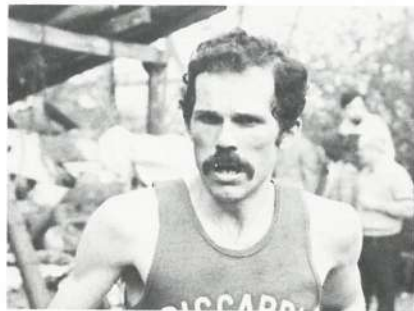
titolo del salto in alto con 2.22. Sono in diversi, ancor oggi, a non aver capito come e perché Bianchi non fu selezionato per i Giochi Olimpici di Montreal, dove l'Italia fu presente — lusso non comune — con tre saltatori in alto.

Se guardiamo alle liste Riccardi dell'85 ci accorgiamo che sei atleti in maglia verde hanno saputo ottenere risultati che li classificano fra i primi venti italiani dell'anno:

Daniele Pagani	alto,	2.22*	7°
Gianluca Raisoni	800 m,	1:49.8	11°
Angelo Vecchi	3000 m. Siepi	8:51.21	12°
Vito Petrella	400 m.	47.54	13°
Michele Piovesan	giavelotto	69.30	13°
Pierluigi Rebutti	400 m ost.	52.68	17°

altri giovanissimi, come **Filippo Paita** e **Simone Dal Molin**, la tradizione «verde» continua.

ROBERTO L. QUERCETANI



seguito da pagina 6

LISTE ALL TIME

marcia Km. 10

42'18"6	Morotti G.	1984
43'17"63	Gandossi G.	1982
46'46"8	Ottolina R.	1979
47'56"7	Brugnetti L.	1985
48'05"8	Pedrali G.	1982
49'18"71	Bignotti F.	1985
50'29"4	Sardone G.	1981
50'58"6	Fortunati P.A.	1971
51'01"6	Martinelli U.	1952
51'10"2	Riva G.	1955

decatlon

6.214	Onofri F.	1985
5.887	Bernardi P.	1976
5.875	Baiguera F.	1985
5.854	De Pretis S.	1977
5.850	Maffeis M.	1966
5.850	Casiraghi G.	1971
5.422	Leopardi M.	1979
5.128	Ranzini G.	1957
5.110	Bortolozzi G.	1977
5.060	Abba G.C.	1976

maratona

2h16'13"	Ambrosioni F.	1980
2h16'24"	Moretti G.	1980
2h21'12"6	Bassi M.	1971
2h22'39"	Re Depaolini L.	1981
2h23'47"	Colli A.	1979
2h24'36"	Bassi G.B.	1978
2h27'33"	Sidler A.	1975
2h29'37"	Longoni P.	1971
2h29'42"	Pavanello G.P.	1979
2h30'00"	Rossi A.	1971



GIANFRANCO CARABELLI, «enfant prodige» del mezzofondo azzurro, vincitore di più titoli nazionali, è stato primatista italiano juniores degli 800 metri con l'50"3 nel 1964.

GELINDO BORDIN durante i 2 anni di permanenza in Riccardi (1982/83) si è rilanciato su valori internazionali riconquistando la maglia azzurra.



quarantasette azzurri



PIERO MONGUZZI ha costituito per alcuni anni con Meconi la coppia azzurra del lancio del peso. (dal 1955 al 1958).



AMBROGIO VICARDI e **GABRIELE GIORCELLI** ritratti nel 1965 a Sindelfingen al termine della prima vittoria di una squadra azzurra sulla Germania Federale.

FULVIO TRABATTONI, **AMLETO FANTINI**, **MAX MAFFEIS** e **FRANCO MAZZETTI** hanno portato nel 1975 il primato sociale della 4x400 a 3'16".



Alla fine del 1985 erano 47 gli atleti della Riccardi convocati nelle varie squadre nazionali ufficiali italiane.

Eccone l'elenco con l'indicazione dell'anno del debutto:

Sergio D'Asnasch	1953
Alfredo Rizzo	1954
Piero Monguzzi	1955
Enzo Annoni	1955
Claudio Velluti	1960
Gianni Tavecchio	1961
Armando Sardi	1962
G.Franco Carabelli	1962
Michele Sinesi	1962
Ambrogio Vicardi	1964
Tommaso Assi	1965
Massimiliano Maffeis	1965
Gabriele Giorcelli	1965
Rinaldo Morimondi	1967
Enrico Demaldè	1967
Tiziano Sgaroni	1969
Luca Bigatello	1971
Mario Grassi	1971
Fulvio Trabattori	1971
Francesco Malcangi	1971
Alessandro Schena	1971
Michele Bassi	1971
Alfredo Genovese	1972
Bruno Mantovani	1972
Palmiro Carrara	1973
Roberto Minetti	1973
Francesco Sbarsi	1973
Lorenzo Bianchi	1973
Angelo Groppelli	1973
Gabriele Ghisellini	1974
Amleto Fantini	1974
Luigi Principato	1975
Stefano Cavallini	1975
Mario Genovese	1976
Felice Pessina	1977
Dario Guffanti	1978
Roberto Ottolina	1979
Giuseppe Moretti	1979
Tiziano Gemelli	1979
Franco Ambrosioni	1980
Walter Gabetta	1980
Massimo Martelli	1981
Giancarlo Gandossi	1982
Gelindo Bordin	1983
Vito Petrella	1983
Davide Rado	1983
Daniele Pagani	1985



ROBERTO MINETTI, campione d'Italia junior 1974 dei 110 ostacoli in 14"4, passato poi ai 400 ostacoli ha collezionato molte maglie azzurre.



ARMANDO SARDI ha stabilito nel 1962 i primati sociali della velocità (10"4 e 21"0), tuttora imbattuti.

MARIO GRASSI ha esordito nel 1971 nella prima Nazionale under 18 vincendo i 400 metri.



ATLETI DELLA RICCARDI

CAMPIONI D'ITALIA



Titoli di campione d'Italia di società vinti dalla Riccardi

ASSOLUTI

- 1971 corsa su strada
- 1972 corsa su strada
- 1975 specialità ostacoli
- 1979 corsa su strada

SENIORES

- 1971 corsa su strada
- 1979 corsa su strada

JUNIORES

- 1971 corsa su strada
- 1972 corsa su strada
- 1972 coppa Italia (campion. società su pista)

ALLIEVI

- 1970 corsa campestre
- 1970 corsa su strada
- 1970 staffette
- 1970 campionati ital. su pista (Trofeo Poli)
- 1972 corsa su strada
- 1980 campionati ital. su pista (Trofeo Poli)
- 1983 campionato soc. Staffette
- 1985 campionato soc. Staffette

Campioni d'Italia assoluti:

- 1955 Faletti-D'Asnasch-Annoni-Pagani (4x100)
- 1958 Alfredo Rizzo (m. 3000 siepi)
- 1959 Alfredo Rizzo (m. 1500)
- 1960 Alfredo Rizzo (m. 1500)
- 1961 Alfredo Rizzo (m. 1500)
- 1963 Alfredo Rizzo (m. 3000 siepi)
- 1964 Alfredo Rizzo (m. 3000 siepi)
- 1975 Angelo Groppelli (peso)
- 1976 Lorenzo Bianchi (alto)
- 1976 Franco Mazzetti (m. 400 H)
- 1978 Angelo Groppelli (peso)
- 1979 Angelo Groppelli (peso)
- 1980 Angelo Groppelli (peso)
- 1983 Loris Pimazzoni (m. 10.000)

Campioni assoluti indoor:

- 1976 Angelo Groppelli (peso)
- 1979 Angelo Groppelli (peso)
- 1980 Angelo Groppelli (peso)

Campioni d'Italia Ila serie

- 1953 Sergio D'Asnasch (m. 100)
- 1953 Alfredo Rizzo (m. 800)
- 1953 Piero Monguzzi (peso)
- 1955 Enzo Annoni (m. 200)
- 1955 Annoni-Faletti-Savi-Pagani (4x100)

Campioni d'Italia IIIa serie

- 1952 Piero Monguzzi (peso)
- 1953 Alfredo Rizzo (m. 800)
- 1953 Alfredo Rizzo (m. 1500)
- 1953 Olivieri-Agostani-Ghidoni-Chiodini (4x400)

Campioni d'Italia juniores

- 1963 Carabelli G. Franco (m. 800)
- 1964 Vicardi Ambrogio (m. 100)
- 1964 Carabelli G. Franco (m. 800)
- 1973 Sbarsi-De Martino-Minetti-Genovese A. (4x100)
- 1974 Alfredo Genovese (m. 200)
- 1974 Roberto Minetti (m. 110 H)
- 1974 Genovese A.-Minetti-Ghisellini Camera (4x100)
- 1975 Nissoli-Fantini-Accolla-Ghisellini (4x400)
- 1985 Daniele Pagani (alto)

Campioni juniores indoor

- 1980 Walter Gabetta (m. 200)
- 1985 Daniele Pagani (alto)
- 1986 Filippo Paita (m. 1500)

Campioni d'Italia allievi

- 1961 Carabelli G. Franco (m. 600)
- 1963 Ambrogio Vicardi (m. 80)
- 1964 Enrico Demaldé (corsa campestre)
- 1964 Enrico Demaldé (m. 1200)
- 1967 G. Paolo Tansini (peso)
- 1970 Antonello Villani (corsa campestre)
- 1970 Mario Grassi (m. 300)
- 1970 Luca Bigatello (m. 3000)
- 1970 Grassi-Albini-Zanaboni-Malcangi (4x100)
- 1970 Villani - Bigatello - Lanzarotti (3x1000)
- 1972 Alfredo Genovese (m. 400)
- 1972 Genovese A.-Bocciardi-Minetti-Sbarsi (4x100)
- 1973 Gabriele Ghisellini (m. 400 H)
- 1977 Marco Coccato (m. 100)
- 1983 Davide Rado (lungo)
- 1983 Toresani P.-Stretti-Pastorelli-Glensy (4x400)

Nella pagina a fianco: LORENZO BIANCHI ha vinto nel 1976 il titolo italiano assoluto del salto in alto con m. 2,22. La staffetta 4 x 100 formata da PAGANI - ANNONI - D'ASNASCH e FALETTI con la quale la Riccardi ha vinto nel 1955 il suo primo titolo Italiano assoluto. Sotto: LORIS PIMAZZONI supera nel finale Cova e Panetta e vince il titolo italiano dei 10.000 metri ai campionati italiani assoluti nel 1983.



I MIEI RICORDI

di NINO MOLETI

Primavera 1946; ultimo anno all'istituto tecnico superiore. Avevamo interrotto gli studi per motivi bellici ed una gran voglia di farla fuori. Due anni di interruzione erano tanti, ma i genitori e le nostre coscienze ci pressavano.

Tra i banchi, durante la lezione di diritto, Renato Tammaro mi sussurrò: - Tu, che hai fatto la guerra nei bersaglieri avrai sicuramente resistenza alla corsa: domenica ho bisogno di un atleta che porti un punteggio utile alla classifica della scuola; vieni?-. Presunzione ed entusiasmo della gioventù: - Certo che vengo! Ti dovrai accontentare di guardarmi la schiena. - Vengo anch'io. - disse Corrao.

A me sembra di ricordare che il campo fosse quello della «Forza e Coraggio». Alla domenica mattina, pimpanti e scalpitanti, eravamo pronti alla partenza con un bel paio di scarpe da tennis acquistate sabato al mercato rionale. Avevamo convinto le ragazze, la Piera, la Maria e la Marisa ad assisterci nell'eccitante impresa.

- Renato, com'è la faccenda? Quanti chilometri sono? -

- 1.500 metri: tre giri e tre quarti di pista. -

- Ah! Così poco? - si lasciò sfuggire l'incosciente Corrao.

Pronti? Via! E Renato prende la testa; seguono sei o sette tapini, penul-

timo Corrao, ultimo io. Ripensandoci, qualcosa non mi convinceva sulle mie possibilità: stiamo in fondo a vedere cosa succede. Primi 250 metri con i concorrenti in fila indiana. Davanti al traguardo le ragazze fanno quello che oggi è uso dire: «un casino della malora»; e Corrao si eccita. Ingrana la quarta e in 50 metri supera tutto il gruppo e trionfante passa in testa davanti all'impassibile Renato. E qui l'imprevedibile. Spompato per la bravata, il mio compagno di squadra inciampa nel cordolo della pista.

A questo punto i miei ricordi sono lucidissimi e al rallentatore: Corrao parte per la tangente sull'erba del prato, il busto fortemente inclinato in avanti, la testa proiettata verso le zolle, il sedere tutto indietro. Le ginocchia si flettono, i piedi zompano per conto loro, le braccia tese in avanti per attenuare gli effetti di una inevitabile caduta e, quasi come un sollievo ad uno stato di tensione durato un attimo, o una vita, il tonfo finale. Ricordo il tremore gelatinoso delle due chiappe nel contraccolpo della pancia sull'erba.

Ed immediatamente segue la seconda delusione della formazione di Renato: un violentissimo attacco di sgangherata ilarità mi colpisce a tradimento. I polmoni non pompano più, le gambe si appesantiscono, le mani che attanagliano il ventre e il conseguente

volo a fianco del mio socio, ingloriosamente appaiati nella nostra prima competizione sportiva. Per la cronaca Tammaro vince in scioltezza.

Il primo contatto ufficiale con la Riccardi lo ebbi un anno dopo. L'amico Tenconi mi rimorchio in piazza S. Giorgio a giocare a ping-pong. Ricordo un ampio e luminoso salone con diversi tavoli da gioco. Quella era la prima sede della Polisportiva Riccardi. Poi le cose fatte un po' più seriamente. I primi allenamenti nel disco al Giuriati e alla domenica mattina al campo Pirelli della Bicocca. Taddia insegnava a Tenconi i segreti del martello e io a lezione da Consolini. Al buon Adolfo di elogi glie ne sono stati fatti tanti: dalla bontà d'animo, alle sue doti atletiche, alle sue qualità morali; io non sono pienamente d'accordo, un difetto l'aveva: con me perdeva solo del tempo!

Ricordo ancora che una domenica del '53 o del '54 lo accompagnai a Vanzaghelo per una gara organizzata dalla pro-loco o dalla parrocchia. Quel pomeriggio lanciò l'attrezzo superando il suo precedente limite mondiale. non fu riconosciuto: la pedana era regolamentare, ma la gara non era stata autorizzata dalla Fidal, i giudici non erano ufficiali. Ma l'impresa resta e la comprova la mia documentazione cinematografica in 16 mm. che ancora conservo. Prof. Fracchia, come mai non c'era? Le vendo la pizza, la interessa?

Pasqua dell'Atletica 1955 al campo Giuriati. Ero diventato un elemento di primo piano, non come atleta: un uomo dove sempre riconoscere le pro-

prie capacità e io avevo avuto il buon gusto di smettere prima ancora di incominciare; ero il documentarista fotografico ufficiale della Riccardi.

Confesso comunque che ero molto imbarazzato ed emozionato quando presi per mano l'Arcivescovo di Milano Mons. Montini ed attorno gli piazzai dirigenti, atleti, tecnici ed altri personaggi illustri dello sport di allora per scattare la fotografia ricordo. Vedevo attraverso il mirino della macchina fotografica che in quel momento io ero al centro della Sua attenzione. Posso quindi vantarmi di aver messo in posa un papa. - Ma papa l'hanno fatto dopo! - Dirà qualcuno. E va beh, sempre di papa si tratta.

La beffa più atroce invece mi distrusse durante la Pasqua dell'Atleta 1980. Come sempre gravosi gli impegni degli organizzatori. Ma tra un impegno e l'altro scatto fotografie ai campioni. E si giunge a fine riunione con l'appendice dell'asta. Kozakiewicz chiede la misura di mt. 5,72. Giornalisti ormai avviati alle sedi dei loro giornali per il resoconto della manifestazione. Fotografi in fase di smobilitazione. Io, quasi un presentimento, cerco la posizione migliore con calma e determinazione. Scelgo l'obiettivo, inquadro la scena, inserisco nella visuale il tabellone con la misura richiesta e attendo il salto. Lunga concentrazione dell'atleta poi la rincorsa, imbocco dell'asta, carica, rotazione; sale, sale, sale... un boato. L'asticella è superata. È primato mondiale! Entusiasmo a non finire e la mia foto dev'essere eccezionale. Gioia di tutti, di Kozakiewicz, del pubblico, di Tammaro, degli organizzatori.

Mezz'ora dopo siamo tutti in sede festanti. Squilla il telefono: - Pronto, qui l'Agenzia Ansa. Abbiamo saputo del record mondiale; sapete se qualcuno ha immortalato l'avvenimento? Comperiamo le foto. - Mi tremano le gambe. - Digli di venire qui. - Prendo un taxi e arrivo. - Ormai è sicuro: se ci fosse un premio Pulitzer per i fotografi non me lo toglierebbe nessuno. Pacche sulle spalle dagli amici: Pagherai da bere! -

Mi accingo a recuperare il rollino della macchina fotografica. Uno sguardo terrorizzato, un attimo di panico che ancora mi perseguita. Oh! Amabilissimi Santi del Paradiso! La pellicola non si è agganciata. Ho scattato 36 foto a vuoto! Ancora oggi Cardani mi punzecchia con amabile cattiveria. Ricordo ancora... - Basta! - dirà il lettore.

Beh! chi ti ha detto di leggere le mie memorie? Le ho scritte per una mia soddisfazione intima, per maggiormente fissarle nella mia mente. Oh bella, stà a vedere adesso che devo scrivere per far piacere agli altri!

PENSIERI DI NOTI GIORNALISTI SUI 40 ANNI DELLA RICCARDI

L'avvio

Quando l'avvio dei primi passi della «Riccardi» si compiva, ero a mia volta ai miei primi, se non primissimi passi, in campo atletico a Torino dov'ero nato. Poi la mia attività si sviluppò a Roma tra il 1951 ed il 1962, ingaggiando un continuo duello a distanza tra la mia società e la consorella milanese che Renato Tammaro aveva provveduto ad animare, incoraggiato dal padre di Gianni Riccardi, N.H. conte Lodovico. Si affiancò presto il fratello di Renato, Adolfo, prestigioso giudice nazionale della FIDAL. Personalmente venni a Milano nel dicembre del 1962 presso la «Gazzetta dello Sport», dove rimasi tredici anni fino a quando una malattia gravemente invalidante mi tolse dalla scena. Ricordo della Riccardi, oltre ai discorsi che facevo in occasione delle sue premiazioni, Alfredo Rizzo che ancor oggi, cinquantenne, continua nella sua attività di cursore tra i «masters».

La Riccardi ha proseguito ad essere una fucina di giovani talenti, raggiungendo i 40 anni di vita. Auguri per molti altri successi.

ALFREDO BERRA

Impegno di stile

La Riccardi celebra i suoi 40 anni ma non presenta alcun segno del tempo che passa, forse perché sembra

sia esistita da sempre legata com'è alla storia dell'atletica italiana del dopoguerra.

Sorto per perpetuare una cara memoria, il club milanese è rimasto fedele alla nobiltà dell'intento mai venendo meno a questo impegno che implica stile, coerenza, distacco dalle mode e dal clamore troppo assordante.

Al nome della Riccardi si associa uno dei meetings più tradizionali, la «Pasqua dell'atleta»; segna l'avvio della stagione estiva, ormai una classica come la Milano Sanremo ciclistica.

Tutti i grandi protagonisti dell'atletica mondiale di tante stagioni, hanno legato il loro nome almeno una volta alla «Pasqua» con risultati non di rado di valore mondiale, ma il merito forse più tangibile della Riccardi resta quello di offrire un approdo sicuro alla gioventù, accogliendo i ragazzi dotati o meno come in una grande serena famiglia.

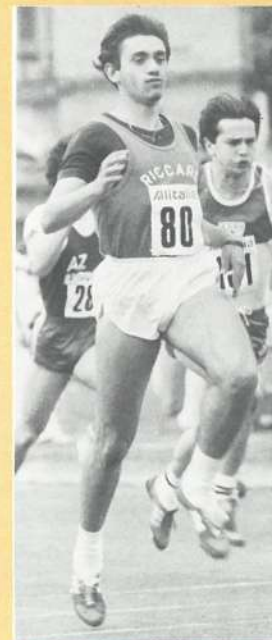
PAOLO ROSI

Tempo che vive

Il quarantennio della Riccardi mi ha rallegrato. Mi ha dato qualcosa che io ho dato ad altri. Gli anniversari recano sempre un po' di tristezza, del tempo che va, del tempo che muore. Questo anniversario sa di tempo che vive.

REMO MUSUMECI

ALTRI ATLETI AZZURRI



WALTER GABETTA



TIZIANO GEMELLI



MASSIMO MARTELLI



Milano, 17 aprile 1955 - La foto scattata da Nino Moleti al campo Giuriati che ritrae l'allora Arcivescovo di Milano Mons. Montini (futuro Papa Paolo VI) con Adolfo Consolini ed un gruppo di atleti della Riccardi al termine della IX Pasqua dell'Atleta.

BUONA PASQUA!

di ELIO TRIFARI

Zitta zitta, in silenzio e quasi in punta di piedi, com'è suo costume, la «Pasqua dell'Atleta» compie quarant'anni come la Riccardi, una società tradizionale che dall'inizio del dopoguerra anima la scena atletica lombarda e nazionale, sotto la spinta di Renato Tammaro. Nel panorama mutevole e spesso convulso degli appuntamenti atletici, che seguono ora la moda delle grandi manifestazioni in pista, ora quella più nuova e coinvolgente delle corse di lunga durata nelle città e per le masse, la «Pasqua» non ha voluto rinunciare alla sua tradizione, arricchendola anzi ogni anno di entusiasmi e apporti nuovi, di pari passo con la crescita e la formazione di giovani dirigenti e appassionati che Tammaro ha alimentato sotto l'ala della Riccardi.

Manifestazione dalla cadenza capricciosa, quasi fosse una Pasqua ebraica legata al calendario lunare e agli anni bisestili suppletivi che gli israeliti inseriscono per compensare le

fasi del satellite, la «Pasqua» ha via via abbandonato il suo legame con la festa cristiana della Resurrezione per spostarsi verso date più consone all'apertura della stagione su pista, di cui rappresenta ormai nel panorama italiano il punto di riferimento costante. Con un piccolo neo, o un vezzo, se volete: quello di dar spazio quasi soltanto al settore maschile, riproducendo un atteggiamento «maschilista» della società madre, che all'attività femminile non ha finora dedicato gli sforzi e i tesori di esperienza profusi nella preparazione dei numerosi atleti avviati in quarant'anni a luminosi traguardi.

E così ogni anno, attorno ad aprile, il telefono animato da Tammaro squilla nelle redazioni sportive dei giornali italiani, per rammentare il rinnovarsi di un piccolo miracolo che irriverentemente si richiama, nel nome, a una delle più alte professioni di fede della Cristianità: è la «nostra» Pasqua che ritorna, che ripropone dopo l'inverno



Pasqua dell'Atleta 1962 - SALVATORE MORALE vince i 200 ostacoli per poi diventare campione d'Europa e primatista mondiale dei 400 ostacoli.



Pasqua dell'Atletica 1955 - ADOLFO CONSOLINI, il grande campione veronese vincitore delle Olimpiadi di Londra del 1948, primatista mondiale e tre volte campione d'Europa, vince il lancio del disco con m. 53,96.



Pasqua dell'Atleta 1961 - LIVIO BERRUTI con il premio dei giornalisti sportivi per la sua vittoria alle Olimpiadi di Roma.

del fango e dei palazzi coperti la prima verifica *en plein air* delle ambizioni dei nostri rappresentanti.

Dapprima timidamente, poi con sempre più insistita pervicacia, la «Pasqua» ha aperto alla partecipazione straniera: sembrava all'inizio un Davide che s'industriasse a battersi ad armi impari con i Golia del panorama atletico milanese, le «Notturme» avviate dalla Snia e riprese successivamente dalla Pro Patria. Purtroppo, Golia è uscito sconfitto sul campo dall'inadeguatezza delle strutture ricettive, tarate sul vetusto impianto dell'Arena napoleonica, e ha passato da tempo la mano: e, al di là di qualche edizione dei campionati di società che ancora Milano riesce a conquistare, si deve alla «Pasqua» e a Tammaro se una certa atletica di vertice — cucita a misura sulle disponibilità e gli entusiasmi del club organizzatore — resta ancora legata alla città.

Per me ragazzo, la «Pasqua» era, da lontano spettatore di cose atletiche, il primo saluto a Consolini e Morale, o più tardi a Ottoz e ai velocisti lombardi che si davano appuntamento per la prima sfida; a Milano, più tardi, ne ho scoperto la vocazione di richiamo totale al primo autentico sforzo stagionale, un «forza ragazzi» che anticipa ogni anno le prospettive più esaltanti della stagione. E crescendo la «Pasqua» s'è vestita di ambizioni spesso confermate dai fatti, di attese più di una volta verificate sul campo. Fino al mondiale dell'asta che Kozakiewicz volle regalare a Tammaro qualche stagione fa, diffondendo nel mondo il nome di questa manifestazione che Milano considerava un po' fatto privato.

Quel ritrovarsi all'Arena in maggio, ai primi segnali della bella stagione, costituisce un rito, un momento che rinnova ogni anno i suoi segnali. Sul pulvinare di un'Arena che si stiracchia dopo il lungo inverno si ritrovano i desideri della passata stagione, i rinnovati propositi per quella che appena si apre; e ci si interroga tutti su quel che dalla «Pasqua» nascerà questo nuovo anno, su quei messaggi e quelle indicazioni che la festa della Riccardi sarà in grado di proporre.

«Pasque» felici se ne sono avute molte, in quarant'anni; non poche sono state anche le «Pasque» bagnate, inclusa una storica, allorché il diluvio tenne lontani perfino alcuni dei frequentatori abituali, dei più incalliti, rischiando di travolgere in un insuccesso economico oltre ogni proporzione lo stesso entusiasmo di Tammaro e dei riccardiani. E ricordo che allora fu lo stesso Tammaro a raccontare con pacata concretezza il suo insuccesso, snocciolando cifre amare che neppure

segue a pag. 16



Pasqua dell'Atleta 1980 - VLADIMIR KOZAKIEWICZ batte il primato mondiale del salto con l'asta con m. 5,72 per poi vincere a Mosca il titolo di campione olimpionico.



Pasqua dell'Atleta 1967 - EDDY OTTOZ e SILVANO SIMEON ritratti dopo aver battuto i primati italiani dei 200 ostacoli (22"8) e del lancio del disco (m. 59,96) in una memorabile edizione della «Pasqua».

in quel caso lasciarono trasparire il desiderio, che poteva essere legittimo, di abbandonare il campo.

Nell'epoca in cui solo chi si lega ai potenti meccanismi promozionali che gravitano attorno al mondo dello sport può trovare il modo di sopravvivere alla sfida dello spettacolo che il pubblico richiede, la «Pasqua» ha scelto da tempo e confermato negli anni una via diversa; puoi definirla se vuoi anacronistica, fuori del tempo, per quest'aspetto di insistito autarchismo che ancora la caratterizza. Ma questa resta al contempo la sua forza e la sua caratteristica: la festa cristiana oscilla secondo norme antiche dettate a un calendario convenzionale, e la «Pasqua Riccardi» s'accorda di volta in volta alle richieste della nuova stagione atletica che nasce, battezzandola con il suo entusiasmo solido e semplice a un tempo. Buona Pasqua, dunque, Riccardi, per la quarantesima volta: e che la festa continui.

ELIO TRIFARI

I PRIMATI DELLA «PASQUA DELL'ATLETA»

m. 100	Riddick (USA)	10"39	1977
m. 150	Berruti (Fiamme Oro)	15"6	1959
m. 200	Mennea (Fiat Iveco)	20"8	1978
m. 300	Mennea (Capannelle)	32"44	1983
m. 400	Kyeswa (Uganda)	45"85	1985
m. 500	Sabia (Fiamme Oro)	1'00"08	1984
m. 800	Fiasconaro (Cus Torino)	1'47"7	1972
m. 1000	Rizzo (Atletica Riccardi)	2'22"3	1960
m. 1500	Aouita (Marocco)	3'35"95	1985
m. 2000	Ovett (Gran Bretagna)	5'10"6	1978
m. 3000	Cova (Pro Patria Pierrel)	7'51"18	1984
m. 5000	Mora (Colombia)	13'38"2	1976
m. 10000	Uhlemann (Germ. Ovest)	28'30"5	1977
m. 110 ost.	Foster (USA)	13"73	1977
m. 200 ost.	Ottoz (Pro Patria S.P.)	22"8	1967
m. 400 ost.	Schmid (Germania F.)	49"80	1981
m. 3000 siepi	Scartezzini (Fiamme Gialle)	8'32"2	1979
Alto	Di Giorgio (Fiamme Oro)	m. 2.24	1979
	Wszola (Polonia)	m. 2.24	1982
	Dalhäuser (Svizzera)	m. 2.24	1982
Asta	Kozakiewicz (Polonia)	m. 5.72	1980
Lungo	Klimaszewsky (Polonia)	m. 7.99	1980
Triplo	Mazzucato (Fiamme Gialle)	m. 16.46	1979
Peso	Andrei (Fiamme Oro)	m. 21.50	1985
Disco	Martino (Fiamme Gialle)	m. 66.30	1984
Martello	Urlando (Snia Milano)	m. 74.96	1980
Giavellotto	Lievore C. (Fiamme Oro)	m. 78.71	1960
Marcia 5 km.	Pamich (Esso Genova)	22'09"2	1966
Staff. 4x100	Italia (Tilli-Simionato-Pavoni-Mennea)	39"47	1984
Staff. 4x400	Fiamme Gialle	3'09"3	1979
Staff. svedese	Lillön Snia	1'55"2	1968

Altri tre campioni olimpionici che hanno onorato con le loro vittorie la «Pasqua dell'Atleta». Da sinistra: il grande mezzofondista inglese STEVE OVETT vincitore dei 2000 metri nell'edizione 1978; PIETRO MENNEA rivelatosi da junior nella Pasqua dell'Atleta 1970 e qui vincitore dei 200 metri in 20"8 nell'edizione 1978; ALBERTO COVA, messosi in luce anch'egli da junior vincendo i 3000 metri della «Pasqua» 1977 ancora con la maglia dell'Atletica Mariano.



LA 39ª PASQUA DELL'ATLETA

Battuti tre primati nel meeting d'apertura 1985 dai campioni olimpionici Aouita e Andrei e dall'ugandese Kyeswa - Bene Martino nel disco



MARCO MARTINO

XXXIX PASQUA DELL'ATLETA ORGANIZZATA DALL'ATLETICA RICCARDI Stadio Arena-Milano 26 Maggio 1985	
I vincitori	
m.100	Roland Desruelles (Belgio) 10"44
m.400	Moses Kyeswa (Uganda) 45"85
m.1500	Said Aouita (Marocco) 3'35"95
m.300	Luciano Carchesio (FF.GG) 8'01"36
m.110 ostacoli	Daniele Fontecchietto (FF.OO) 13"87
m.400 ostacoli	Amadou Dia Ba (Senegal) 49"86
Salto in alto	Marcello Benvenuti (Carab.BO) m. 2,21
Salto con l'asta	Alberto Ruiz (Spagna) m. 5,40
lancio del peso	Alessandro Andrei (FF.OO) m. 21,50
lancio del disco	Marco Martino (FF.GG) m. 66,26
lancio del giavellotto	Sergio Vesentini (Snia BPD) m. 73,66

ALESSANDRO ANDREI



SAID AOUITA

Per la sua trentanovesima edizione la «Pasqua dell'Atleta» è tornata a Milano, dopo la parentesi 1984 in cui ha dovuto emigrare a Busto Arsizio vista l'inagibilità dell'Arena.

Il sole ha illuminato le gare ed ispirato alcuni atleti a prestazioni di tutto rispetto. In campo due campioni olimpionici di Los Angeles, il marocchino Said Aouita e l'italiano Alessandro Andrei, che non si sono fatti scrupolo di strapazzare i pur validi primati del meeting. Aouita ha infatti corso i 1500 metri in 3'35"95 cancellando dall'albo della «Pasqua» il nome dell'inglese Smith, mentre Andrei, in gran forma, ha scagliato il peso a m. 21,50 (con un nullo ben oltre il primato italiano!) succedendo all'italo-canadese Pauletto. Il terzo primato del meeting è stato battuto dall'ugandese Moses Kyeswa che ha corso i 400 metri in 45"85, meglio di quanto l'inglese Jenkins aveva fatto nel 1975.

Ottimi i risultati nel settore lanci: dopo Andrei si è infatti classificato il bravo Montelatici che ha portato il suo primato personale a m. 20,90, mentre nel disco Marco Martino, già brillantissimo nella «Pasqua» 1984 quando aveva battuto il record italiano, ha raggiunto la bella misura di m. 66,26.

In campo Riccardi, primato sociale per Vito Petrella sceso ad un promettente 47"54 sui 400 metri (con Manfredini a 48"00).



LE MITICHE INDOOR

Nelle undici edizioni del meeting indoor della Riccardi sono stati battuti 6 limiti mondiali, 7 europei e 13 italiani

Davvero non ci avrei mai creduto! Ogni tanto mi capita di passare da S. Siro e di dare uno sguardo al Palazzo dello Sport. Da lontano forse non ti accorgi di nulla, ma se ti avvicini vedi che sta diventando quasi un rudere. Eppure sino ad un paio d'anni fa, anche meno, era considerato uno dei più bei Palazzi dello Sport, certo il più grande d'Italia.

Me la ricordo ancora quella maxinevicata. Stavo lavorando con gli amici della Riccardi per organizzare la dodicesima edizione del nostro ormai affermato meeting internazionale indoor. Avevamo anche presentato alla stampa la manifestazione, dopo aver contattato diversi atleti di valore. Per le vie di Milano enormi striscioni stradali annunciavano l'avvenimento. E invece la neve, fiocco dopo fiocco, con tocco lieve ma implacabile mandò in frantumi quel tetto che pure rappresentava un aspetto architettonico piacevolissimo.

Dovremo aspettare diversi anni per riavere a Milano il nostro Palazzone.

Mi sembra spontaneo quindi rian- dare con la memoria a quei meeting indoor ormai mitici, specie l'ultimo, quello del 1984. Fu una riunione spettacolosa, la più grande organizza- ta dalla Riccardi. Vi furono battuti tre limiti mondiali indoor, da Bubka nel salto con l'asta, da Paklin nel salto in alto e da Giuliana Salce nella marcia.

Ma già in precedenti meeting indoor della Riccardi erano stati migliorati dei limiti mondiali, stabiliti dai marcia- tori Fabbri, Mattioli e Di Nicola. E molti primati italiani, ben tredici.

Tra questi da ricordare le imprese di Bruno Bruni e Oscar Raise nell'alto, di Rita Bottiglieri nei 400, di Marisa Masullo nei 200, per arrivare ad avvenimenti più recenti, quali i primati di Badinelli nel triplo e di Evangelisti nel lungo.

È storia, storia dell'atletica italiana indoor, che ci auguriamo di poter quanto prima riprendere non appena il Palasport di Milano sarà sorto a nuova vita.

R.T.



MARISA MASULLO ha migliorato nel meeting indoor 1980 della Riccardi il limite italiano dei 200 metri.

Milano, 1° febbraio 1984 - Il grande campione sovietico **SERGEY BUBKA** riceve le congratulazioni di **RENATO TAMMARO** dopo aver battuto il limite mondiale del salto con l'asta con m. 5,82 all'XI meeting indoor della Riccardi.



Milano, 1° febbraio 1984 - **IGOR PAKLIN** supera l'asticella a m. 2,36, nuovo limite mondiale, nell'XI meeting indoor della Riccardi. Nel 1985 Paklin ha poi migliorato il record del mondo con m. 2,41.

A destra: la campionessa olimpionica **SARA SIMEONI**, più volte protagonista delle indoor organizzate dalla Riccardi. Sotto: i marcia- tori **CARLO MATTIOLI**, **GIUSEPPE FABBRI** e **GIULIANA SALCE**, che hanno mi- gliorato limiti mondiali nei meeting indoor della Riccardi.



SOCI SOSTENITORI

Se date uno sguardo più attento a quanto scritto in questo annuario vi renderete conto dell'incredibile mole di attività che svolge ogni anno la Riccardi. Per realizzare tutto questo occorre oltre a capacità, impegno e fantasia, anche una certa disponibilità economica, sempre difficile da reperire. La base prima di questa disponibilità finanziaria la forniscono i soci sostenitori, che ringraziamo sentitamente e che ci auguriamo abbiano a moltiplicarsi. Ecco l'elenco dei soci per la stagione 1985/86:

Agence EUROPE
 prof. Piero AGHEMO
 Umberto AIRAGHI
 Riccardo ALBERTI
 dr. Enea ANDREONI
 on. Giulio ANDREOTTI
 Enzo ANNONI
 Agenzia A.N.S.A.
 Gilberto ARPILI
 dr. Gabriele ARU
 Marco AVOGADRO
 dr. Riccardo AVOGADRO
 Silvano AVONCELLI
 Francesco BAGGI
 Valentino BARONI
 dr. Piero BASSETTI
 geom. Giorgio BELLINI
 rag. Giustino BELLINI
 avv. Carlo BELLIOSIO
 dr. Silvio BELTRAMI
 dr. Cesare BENDAZZI
 Palmarino BERNARDI
 Bruno BETTAGLIO
 Vincenzo BIANCARDI
 Pino BIANCHI
 Mario BO
 dr. Carlo BOCCACCI
 Aldo BOCCIARDI
 Alessio BRENNIA
 Marco BRESCIA
 Vittoria BROGGI GOBBI
 Luigi BROLO
 Mario BRUGNETTI
 rag. Ambrogio CALDIROLA
 dr. Francesco CAMPUS
 dr. Eugenio CARCANO
 ing. Cesare CARDANI
 ing. Roberto CARDANI
 Stefano CIGADA

rag. Nino COLOMBI
 Giovanni COLOMBO
 Alberto CONCIATO
 G. Carlo COLOMBO
 dr. Achille CONTI
 Davide CONTINI
 Rosa CORDANI
 cav. rag. Giuseppe CRIPPA
 Bruno DAL MOLIN
 Luigi D'ANGELO
 Antonio DARSENA
 geom. Giuseppe DE ALTI
 dr. Gianmario DETTONI
 Alberto DE VECCHI
 conte Vincenzo DI CUGNO
 Giovanni DUSIO
 Alberto FARINA
 comm. Gastone FATTORI
 Luciano FLABBI
 Giacomo FOLGHERAITER
 rag. Giuliano FORESTI
 dr. Antonio FROVA
 Gaetano FUCILE
 Antonio GENTILE
 Gabriella GENTILI VERONA
 dr. Lanfranco GERINI
 Gabriele GHISELLINI
 Federico GIACOMESSI
 Carlo GIACOMINI
 Ferruccio GIANOTTI
 Giordano GIORDANI
 dr. Bruno GIOVANAZZI
 Pier Alberto GIUNCAIOLI
 rag. Ugo GREGORINI
 Mario GUANO
 Giovanni GUERRA
 Amilcare GUFFANTI
 Vittorio GUGLIELMETTI
 Miodrag ISAILOVSKI

Sergio JORI
 prof. Albino LANZETTA
 Alberto LA ROSA
 Maurizio MAGANZA
 Lorenzo MANFREDINI
 Livio MARCHI
 dr. Rolly MARCHI
 Fabio MARINI
 dr. Giuseppe MARINO
 G. Pasquale MARTELLI
 Romano MARTINELLI
 Walter MEDRI
 Roberto MENEGAZ
 avv. Francesco MIGLIORI
 Ottavio MISSIONI
 rag. Nino MOLETTI
 Mario MONOPOLI
 dr. Giovanni B. MONTI
 dr. Massimo MORATTI
 dr. Umberto MORINI
 dr. Francesco MORO
 dr. Gianni MORONI
 Isolano MOTTA
 dr. Tommaso MUSCIO
 Antonio NITTO
 Arnaldo NUTI
 Luigi OLMO
 Umberto ORLANDI
 dr. Serafino PAITA
 Enrico PARODI
 ing. Benito PASTORELLI
 dr. Folco PEDICONI
 Alfredo PERRUCCHETTI
 rag. Alessandra PETRACCHI
 avv. Renato PIAZZA
 dr. Gastone PIERAGOSTINI
 Cesarina PILATO BANDERA
 Michele PILATO
 Giorgio PIPITONE

Martino PIZZI
 prof. Piercarlo POZZI
 rag. Antonio PRINA
 avv. Giuseppe PRISCO
 dr. Marco RANUCCI
 Mario RANZINI
 Vittore RESEGOTTI
 conte Lodovico RICCARDI
 contessa Jetta RICCARDI
 Alessandro RICCARDI
 contessa Anna RICCARDI
 PEGAZZANO
 Anna Maria RICCARDI
 Carla RICCARDI GATTI
 Enrico RICCARDI
 Ferdinando RICCARDI
 G. Franco RICCARDI
 Luigi RICCARDI
 Piero RICCARDI
 conte Riccardo RICCARDI
 Adriano ROSSI
 Sergio SALANO
 dr. Lido SALTAMARTINI
 Armando SARDI
 Giorgio SARTORELLI
 arch. Marco SBERNADORI
 Angelo SCALVINI
 Enzo SCANSANI
 Ugo SCHIESARI
 rag. Guglielmo SINERI
 ing. Orazio SOSTERO
 dr. Vittorio STRUMOLO
 Venanzio TAMBURINI
 rag. Adolfo TAMMARO
 prof. Aldo TAMMARO
 Renato TAMMARO
 dr. Adriano TONDI
 geom. Abele TORESANI
 Pietro TORNITORE
 rag. Vincenzo TORRIANI
 dr. Giannino TORTI
 prof. Michele TUMMINELLI
 dr. Amedeo VALDATA
 Antonio VEDANI
 Carlo VERMIGLIO
 Ambrogio VICARDI
 Italo VISMARA
 Silvio ZANABONI
 ing. Giorgio ZINI
 arch. Pino ZOPPINI
 Renato ZUCCA



Ricordando Vittorio Duina

Nel gennaio scorso, in un tragico incidente stradale avvenuto in Brasile, è scomparso Vittorio Duina. Desideriamo brevemente ricordare la sua figura di sportivo generoso ed appassionato che senza nulla chiedere aiutò per molti anni l'Atletica Riccardi, sponsorizzando a titolo personale ben 10 edizioni della «Pasqua dell'Atleta» ed un paio di meeting internazionali indoor della Riccardi. Il suo nome resterà negli annali delle nostre classiche manifestazioni e nel cuore di tutti noi della Riccardi che l'abbiamo avuto vicino.

Nella foto: VITTORIO DUINA con PIETRO MENNEA, di cui era grande estimatore, alla Pasqua dell'Atleta 1977.

Le iniziative promozionali

L'Atletica Riccardi è nota a Milano per le molteplici iniziative promozionali che hanno sempre caratterizzato la sua attività e che hanno portato alla pratica agonistica migliaia e migliaia di giovani atleti.

Dopo essere stata una delle primissime società ad indire le leve atletiche, ha organizzato manifestazioni promozionali di grande successo come «Il ragazzo più veloce di Milano», giunta alla sua decima edizione, il «Memorial Mariotti», torneo studentesco a squadre, «Sport e Famiglia» riuscito meeting indoor per le scuole medie, «Studio e Sport», su iniziativa del Panathlon Club Milano, e varie altre iniziative.



PREMIO PANATHLON "STUDIO E SPORT" - TROFEO SPRINT PLASMON - È una delle molte manifestazioni promozionali organizzate dalla Riccardi, giunta nel 1986 alla sua quinta edizione. La parte sportiva consiste in una corsa campestre per gli studenti medi milanesi, la parte culturale negli esami di licenza media.

Nella foto: il prof. GIUSEPPE ERROI, coordinatore di educazione fisica del Provveditorato agli Studi con alcune concorrenti prima della partenza. Nel 1985 hanno preso parte alla gara oltre 800 studenti.

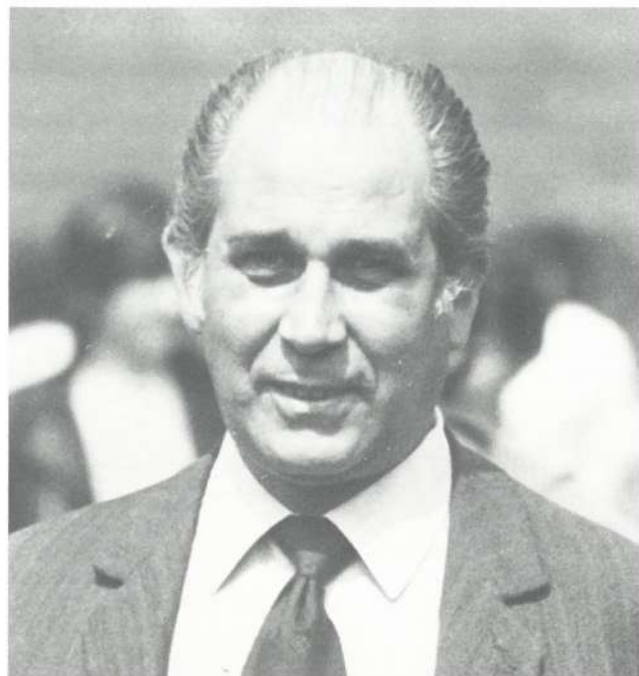
IL RAGAZZO PIÙ VELOCE DI MILANO - È senz'altro l'iniziativa studentesca più riuscita tra quelle organizzate dalla Riccardi. L'edizione 1985 ha visto le vittorie sugli 80 metri di Stefano Vaccari in 9"73 e di Elena Benzi in 10"24 tra i nati nel 1971, di Andrea Zeni e Maria Pozzobon tra i nati nel 1972. Nella foto: una fase dell'edizione 1980 con i giovanissimi in gara nello scenario di pubblico della «Pasqua dell'Atleta».



TECNICI DI IERI E DI OGGI



GIANNI CALDANA, grande campione degli Anni Trenta (medaglia d'argento della 4x100 alle Olimpiadi di Berlino) ha allenato gli atleti della Riccardi per ben 25 anni, dal 1957 al 1982, quando ha cessato l'attività di tecnico, contribuendo in modo determinante ai successi della società.



FILIPPO LA ROSA, anch'egli entrato in Riccardi sin dal 1957, e deceduto nel 1983, è stato apprezzato allenatore nonché dirigente della società per moltissimi anni, costituendo un fermo punto di riferimento per il fiorente vivaio sociale giovanile.

BENVENUTO BERETTA, qui ritratto nel 1961 con **CLAUDIO VELLUTI**, campione di basket e valido saltatore in alto, è stato l'allenatore che ha maggiormente contribuito alla crescita tecnica iniziale degli atleti della Riccardi.



Quanti sono i tecnici che in questi quarant'anni hanno allenato gli atleti della Riccardi? È difficile tenerne il conto, ma sono certo tantissimi.

La società ha sempre tenuto nella dovuta considerazione il lavoro appassionato dei vari allenatori, specie di quelli che sanno unire ad una buona preparazione tecnica anche doti umane, carismatiche e di simpatia.

Fare l'allenatore in una società di atletica non è facile. Sgrezzare dei giovani, appassionarli, convincerli che solo con l'impegno, la costanza e la preparazione si possono ottenere soddisfacenti risultati non è impresa da poco.

La Riccardi, tipica società di vivaio, ha sempre lavorato in questo modo, avvicinando all'atletica un numero grandissimo di giovani, avviandoli poi alla pratica agonistica.

Nelle foto rivediamo i visi di alcuni allenatori che hanno fatto la storia della Riccardi e di altri che sono i tecnici attuali, che stanno facendo la loro strada. Vorremmo poter evidenziare molti altri volti. A tutti comunque la Riccardi porge il suo sentito ringraziamento per quanto i tecnici sociali hanno fatto e stanno tuttora facendo perché la società possa mantenersi all'altezza delle sue non trascurabili tradizioni.



ISOLANO MOTTA, da tempo dirigente della Riccardi è anche tecnico nel settore del fondo.



GIUSEPPE MANNELLA, prima come saltatore con l'asta e poi come qualificato tecnico sociale ha valorizzato molti atleti della Riccardi portandoli a significativi risultati.



Un gruppo di tecnici in forza alla Riccardi nel 1985. Da sinistra: **MARCO FUGAZZA**, **ALDO MAGGI**, **GRAZIANO DELLA VALLE**, **ANGELO ALBANESI**, **G. PIERO ALBERTI**, **ROBERTO SCOTTI**, **SEBASTIANO VENEZIANO**, **LUCIANO BOLOGNINI**.

ENRICO MERLATI, fondatore dell'Atletica Riccardi Pavia nel 1968 e per molti anni tecnico sociale, qui con **ENRICO BORRONI**, altro allenatore pavese della Riccardi.



PIERO GARIMOLDI, appassionatissimo animatore del settore mezzofondo e fondo, per vari anni allenatore della Riccardi.



WALTER BRAGHINI, allenatore del valido gruppo di atleti bresciani in forza alla Riccardi.



Buon compleanno! Happy Birthday! Bon anniversaire!

L'ASSEMBLEA DEL 40°

di CHIARA GUIDO LEONARDO



I nuovi addetti stampa della Riccardi: GUIDO MEDA, CHIARA LATTUADA e LEONARDO PAPPALARDO.

Cosa sono i sei mesi di vita del nuovo ufficio stampa, di fronte ai quaranta anni della Riccardi?

Deve essere stato per il peso, decisamente schiacciante, di questo confronto che sabato 19 aprile al Teatro delle Erbe, in occasione dell'assemblea per celebrare questa importante ricorrenza, ci siamo sentiti piccoli piccoli e ci siamo alzati molto timidamente a ricevere l'applauso caloroso che ci ha definitivamente e ufficialmente «acclamato» come nuovo ufficio stampa (tranne Leonardo, quel megalomane, vabbè ma lui è sempre il solito, già pronto a salire sul palco!).

Dobbiamo dire che in realtà non ci aspettavamo questa «incoronazione», davanti a così tanta gente. E sono veramente tanti quelli che sabato hanno festeggiato il compleanno di questa affascinante quarantenne, e ancora di più quelli che non erano presenti, ma che in realtà c'erano e di cui si avvertiva la presenza.

Quando è stato il momento di scrivere il pezzo per questo Annuario, ad essere sinceri, non sapevamo proprio che pesci pigliare — vuoi per l'ora tarda, vuoi perché al solito discutevamo di cinema e musica, vuoi perché Leonardo e Guido si erano distratti a guardare le ragazze pon pon del football americano nell'Arena.

Così, mentre il presidente, Renato Tammaro, ci suggeriva di raccontare le nostre impressioni su questa ormai mitica assemblea, la mente vulcanica (e, diciamo, un po' maniaca) di Leonardo, che farebbe l'oroscopo persino ai sassi, pensava bene di trarre auspici per il nostro futuro di «grandi firme», anziché dai fondi del caffè o dal volo degli uccelli, proprio da questa assemblea. Il futuro ci è apparso subito roseo: la Sibilla ha predetto per noi una strada costellata di successi, come i quarantasette nazionali che vanta la Riccardi, come i suoi innumerevoli primati; una carriera sempre tra i «top dei top», come da 25 anni la nostra Società che si trova tra le prime dieci; e poi prestigiosi riconoscimenti da «best sellers», che il nostro indovino ha letto nel pubblico numeroso presente quel pomeriggio.

E poi tante altre cose ancora... In fondo questi quarant'anni sembrano essere soltanto l'inizio...le carte promettono sempre nuovi e numerosi allori!

«Non vi sembra di esagerare?».

E perché? Leonardo è un bravissimo astrologo.

E poi «...eran trecento giovani e forti...», cantava qualcuno: noi siamo tre, ma facciamo per cento (e fin qui ci siamo), siamo giovani e forti. In più siamo belli (!) e bravi. Tutto sommato sono solo sei mesi, ne riparliamo tra quarant'anni!

PRIMATI



VITO PETRELLA ha migliorato il record dei 400 metri portandolo a 47"54.



ALESSANDRO BARDELLI ha superato nel salto con l'asta m. 4,80

I nuovi primatisti della staffetta 4x100 in 41"31: MARCO PETRALI, MAURIZIO MAESTRANI, GUIDO VARENNA e FABIO FORLONI.



GRAZIANO MOROTTI ha coperto i 20 km di marcia in 1 ora 28'49".



FRANCESCO ONOFRI ha battuto l'annoso record di Bernardi nel decathlon con p. 6.214.



I PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI GARE OLIMPIONICHE

100 m.	SARDI Armando	10"4	Milano	22-7-62
	CARRARA Palmiro	10"4	Bologna	7-4-73
	GABETTA Walter	10"4	Casorate	20-9-81
100 m.elet.	GABETTA Walter	10"65	Torino	26-6-82
200 m.	SARDI Armando	21"0	Zurigo	10-7-62
200 m.elet.	GABETTA Walter	21"34	Bellinzona	14-8-81
400 m.elet.	PETRELLA Vito	47"54	Milano	26-5-85
800m.	PRINCIPATO Luigi	1'49"4	Modena	8-6-75
1.500 m.	CREMASCHI Cesare	3'42"04	Roma	20-7-83
5.000 m.	PIMAZZONI Loris	13'49"1	Ferrara	2-7-83
10.000 m.	BORDIN Gelindo	29'00"65	Busto A.	21-5-83
110 ost.elet.	PESSINA Felice	14"17	Milano	23-6-79
400 ost.	MAZZETTI Franco	51"3	Torino	7-7-76
3.000 siepi	AMENDOLA Nello	8'46"8	Roma	28-6-78
Alto	BIANCHI Lorenzo	m.2,22	Torino	7-7-76
Lungo	MARTINOTTI Giovanni	m.7,42	Milano	14-4-70
Asta	BARDELLI Alessandro	m.4,80	Pescara	9-6-85
Triplo	GUAZZI Giacomo	m.15,60	Udine	17-6-84
Disco	GROPPELLI Angelo	m.52,92	Pescara	8-6-80
Peso	GROPPELLI Angelo	m.20,03	Torino	8-6-79
Giavelotto	PIOVESAN Michele	m.70,94	Roma	10-7-84
Martello	SANTINI Massimo	m.61,50	Roma	25-7-78
Decathlon	ONOFRI Francesco	p.6.214	Pavia	11/12-5-85
Maratona	AMBROSIONI Franco	2h16'13"	Milano	16-10-83
Marcia km 20	MOROTTI Graziano	1h28'49"	Bovisio M.	13-4-85
4x100 m.	FORLONI - VARENNA MAESTRANI - PETRALI	41"31	Pescara	8-6-85
4x400 m.	RAIMONDI - BOLOGNINI GENOVESE M. - GEMELLI	3'14"1	Pescara	8-6-80

GARE NON OLIMPIONICHE

80 m.	GABETTA Walter	8"7	Pavia	12-4-84
300 m.	GABETTA Walter	34"2	Darfo	30-8-80
500 m.	MANFREDINI Gianni	1'03"52	Busto A.	26-5-84
1.000 m.	RIZZO Alfredo	2'21"9	Parigi	3-10-59
1 miglio	RIZZO Alfredo	4'07"2	Boros	22-8-62
2.000 m.	RIZZO Alfredo	5'11"8	Milano	29-10-61
	RIZZO Alfredo	5'11"8	Parigi	14-6-62
3.000 m.	RIZZO Alfredo	8'03"4	St Maur	2-6-65
2 miglia	RIZZO Alfredo	8'46"8	Parigi	6-6-63
20.000 m.	PIMAZZONI Loris	58'47"0	Roma	17-4-82
1 ora di corsa	PIMAZZONI Loris	m. 20,467	Roma	17-4-82
30.000 m.	BASSI Michele	1h42'13"8	Busto A.	13-11-71
24 ore	INVERNIZZI Andrea	m. 203.373	Lecco	19-5-71
200 m. ost.	MINETTI Roberto	23"8	Milano	23-3-75
440 y.ost.	MAFFEIS Massimiliano	54"6	Roma	13-9-66
Marcia km 5	OTOLINA Roberto	22'51"4	Giussano	27-9-78
Marcia km 10	MOROTTI Graziano	42'18"6	Binasco	29-4-84
4x200 m.	DE MARTINO - TRABATTONI GRASSI - GENOVESE A.	1'27"1	Milano	29-9-73
4x800 m.	ACCOLLA - FANTINI MAZZETTI - PRINCIPATO	7'41"27	Viareggio	18-9-76
4x1.500 m.	ANDRICH - BIGATELLO DEMALDÈ - SCHENA	15'52"2	Milano	3-10-71
Staff. svedese	GIUNCAIOLI - BRESCIANI MAGNAGHI - NUTI	1'59"29	Milano	15-5-82
100x1.000 m.	100 atleti	5h6'30"1	Milano	13-3-66
24x1 ora	24 atleti	km. 408,428	Milano	25-10-81

DATI AGGIORNATI AL 31-3-1986

I MIGLIORI DEL 1985

METRI 100

11"01	PETRALI Marco	64
10"8	CEVOLOTTO Claudio	66
10"8	MAESTRANI Maurizio	59
10"8	GAUDENZI Stefano	65
11"21	BERTOLINI Davide	66
11"0	CANCELLIERE Paolo	62
11"0	VARENNA Guido	59
11"0	TORESANI Carlo	65
11"0	FORLONI Fabio	60
11"0	PAIOCCI Claudio	68
11"1	PETRELLA Vito	65
11"1	D'ALESSI Massimiliano	68

METRI 200

21"74	MANFREDINI Gianni	64
21"6	PETRELLA Vito	65
22"0	TORESANI Paolo	66
22"2	FORLONI Fabio	60
22"3	BERTOLINI Davide	66
22"5	PETRALI Marco	64
22"5	MAESTRANI Maurizio	59
22"5	CANCELLIERE Paolo	62
22"5	FUCILE Fabrizio	67
22"5	VARENNA Guido	59
22"5	GAUDENZI Stefano	65
22"5	CODECASA Alberto	62
22"5	MARAVENTANO Paolo	64



EUGENIO MAIORINI

METRI 400

47"54	PETRELLA Vito	65
48"00	MANFREDINI Gianni	64
48"5	TORESANI Paolo	66
48"8	RAISONI Gianluca	64
49"7	PASTORELLI Gianpiero	67
49"8	CANCELLIERE Paolo	62
50"0	FORLONI Fabio	60
50"1	LOMBARDI Paolo	65
50"2	DAL MOLIN Simone	68
50"3	BRESCIANI Renato	57
50"3	FUCILE Fabrizio	67
50"5	STRETTI Ruggero	66
50"8	DRAGONI Averardo	50
50"8	REBUZZI Pierluigi	62

METRI 800

1'49"8	RAISONI Gianluca	64
1'54"0	PASTORELLI Giampiero	67
1'55"3	STRETTI Ruggero	66
1'55"7	MAGNONI Mauro	63
1'56"2	CHIAVEGATO Pierpaolo	68
1'56"9	LUCCHINI Mariano	67
1'57"2	VIGHI Aurelio	65
1'57"4	MAINETTI Stefano	60
1'57"9	SECCHI Maurizio	61
1'58"3	PAITA Filippo	67
2'00"2	GUANO Stefano	67
2'01"1	ZOPPINI Alessandro	66

METRI 1500

3'51"8	VECCHI Angelo	62
3'53"7	SECCHI Maurizio	61
3'55"4	PAITA Filippo	67
3'56"1	RAISONI Gianluca	64
3'56"4	MAINETTI Stefano	60
3'58"0	LUCCHINI Mariano	67
4'01"3	MAGNONI Mauro	63



MICHELE PIOVESAN

4'02"6	SARTORELLI Giorgio	58
4'05"3	ALBANESI Angelo	58
4'06"5	CHIAVEGATO Pierpaolo	68
4'07"5	STRETTI Ruggero	66

METRI 3000 (juniores)

8'32"5	PAITA Filippo	67
9'01"9	LUCCHINI Mariano	67
9'28"3	BELLONI Giuseppe	67

METRI 5000

14'26"69	RE DEPAOLINI Luciano	47
14'30"03	VECCHI Angelo	62
14'49"16	MAINETTI Stefano	60
14'52"9	SECCHI Maurizio	61
14'56"6	PAITA Filippo	67
15'07"0	ARCIDIACONO Paolo	57
15'20"3	COLLI Alberto	56
15'26"9	HARY Corrado	64
15'35"7	GALLO Nunzio	64
15'45"0	ALBANESI Angelo	58



FRANCESCO BAIGUERA

METRI 10000

30'27"1	RE DEPAOLINI Luciano	47
31'09"32	MORETTI Giuseppe	50
31'24"3	ARCIDIACONO Paolo	57
31'31"0	MAINETTI Stefano	60

METRI 110 OSTACOLI

15"31	ONOFRI Francesco	65
15"1	REBUZZI Pierluigi	62
15"3	BÒ Claudio	66
15"6	VIGNATI Nicola	59
15"8	BARONI Silvio	67

METRI 400 OSTACOLI

52"68	REBUZZI Pierluigi	62
53"9	LOMBARDI Paolo	65
54"5	BRESCIANI Renato	57
57"8	ONOFRI Francesco	65
57"8	BÒ Claudio	66
58"1	BOLTHER Achille	67
58"1	CALLEGARI Umberto	67

METRI 2000 SIEPI (juniores)

6'06"36	STRETTI Ruggero	66
6'28"5	ZOPPINI Alessandro	66

METRI 3000 SIEPI

8'51"21	VECCHI Angelo	62
9'10"0	SECCHI Maurizio	61

9'13"9	MAINETTI Stefano	60
9'36"8	SARTORELLI Giorgio	58
9'39"0	STRETTI Ruggero	66

SALTO IN ALTO

2,20	PAGANI Daniele	66
2,09	BIANCHI Lorenzo	54
2,00	BAIGUERA Francesco	61
1,90	ONOFRI Francesco	65
1,80	DAL MOLIN Simone	68

SALTO CON L'ASTA

4,80	BARDELLI Alessandro	64
4,40	TINELLI Marco	69
4,20	GASPARDI Renzo	65
4,00	ONOFRI Francesco	65
4,00	PACE Gaetano	56
3,90	ROSSI Riccardo	68
3,80	TRAVISI Fausto	67

SALTO IN LUNGO

7,34	RADO Davide	66
7,30	DALLAVECCHIA Ivano	67
7,00	BAIGUERA Francesco	61
6,94	FOZZATI Stefano	64
6,87	PAGANI Daniele	66
6,79	VECOVO Gabriele	60
6,75	COLLI Fabio	61
6,61	ONOFRI Francesco	65
6,56	CALCANTE Davide	64
6,48	BELLOSIO Enrico	67
6,37	PRESTIPINO Paolo	64

SALTO TRIPLO

15,17	BAIGUERA Francesco	61
15,17	GUAZZI Giacomo	59
14,37	FOZZATI Stefano	64
13,59	PAGANI Daniele	66
13,19	RADO Davide	66

LANCIO DEL DISCO

46,58	RADO Carmelo	33
42,92	MAIORINI Eugenio	58

LANCIO DEL PESO

13,13	MAIORINI Eugenio	58
12,26	CIAVARELLA Mario	66
11,91	RADO Carmelo	33

LANCIO DEL GIAVELLOTTO

69,30	PIOVESAN Michele	58
51,88	RADO Davide	66
43,32	BAIGUERA Francesco	61
43,08	ONOFRI Francesco	65

LANCIO DEL MARTELLLO

55,50	MAIORINI Eugenio	58
53,10	CIAVARELLA Mario	66
48,48	RADO Carmelo	33

DECATHLON

6.214	ONOFRI Francesco	65
5.875	BAIGUERA Francesco	61
4.260	BIANCHI Gianmarco	59

MARCIA 10 KM

43'10"20	MOROTTI Graziano	51
47'56"7	BRUNETTI Luigi	67
49'18"71	BIGNOTTI Fabio	68

MARATONA

2h23'13"	MORETTI Giuseppe	50
2h32'00"	HARY Corrado	64

STAFFETTA 4x100

41"31	FORLONI - VARENNA MAESTRANI - PETRALI	
-------	--	--

STAFFETTA 4x400

3'14"95	CANCELLIERE - MANFREDINI LOMBARDI - PETRELLA	
---------	---	--

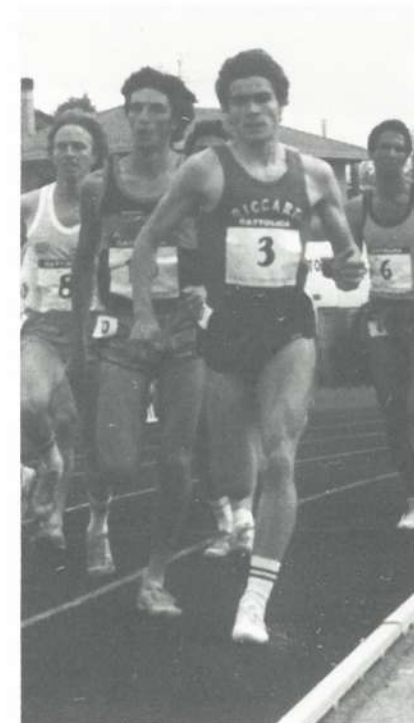
PER IL 25° ANNO CONSECUTIVO NELLE PRIME 10 SOCIETÀ D'ITALIA



GIUSEPPE MORETTI



LUCIANO RE DEPAOLINI
G. LUCA RAISONI



CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI SOCIETÀ 1985

Classifica finale

1. Pro Patria Freedent Mi
Campione italiano 1985
2. Fiamme Gialle Ostia
3. Fiamme Oro Padova
4. Snia BPD Milano
5. Cus Torino
6. Assi G.R.Bca Toscana Fi
7. Cus Roma
8. Banca Friuli Lib. Udine
9. Aeronautica Roma
10. Atletica Riccardi Milano
11. Forestale Rieti
12. Carabinieri Bologna
13. C.S. Esercito Roma
14. Aics Lanvin's Puglia
15. Snam S. Donato
16. Arena Bentegodi VR
17. Virtus Ina Bologna
18. Cus Perugia
19. Fiamm Vicenza
20. Cus Padova
21. Cus Bologna
22. Cus Trieste
23. Lib. Aterno Pescara
24. Pol. Edera Bendi Forli



ANGELO VECCHI



P. LUIGI REBUZZI

Per 25 anni consecutivi, dal 1961 al 1985, la Riccardi è riuscita a classificarsi tra le prime 10 società d'Italia nel campionato assoluto di società, nonostante la sempre crescente concorrenza soprattutto da parte delle proliferanti società militari.

Questa notevole continuità è un giusto punto d'orgoglio della società, tenuto conto che ha contemporaneamente assai ben figurato anche e soprattutto nei vari campionati le categorie giovanili.

G. PIERO PASTORELLI, GIANNI MANFREDINI, PAOLO CANCELLIERE, VITO PETRELLA componenti la staffetta 4x400 vincitrice alla finale A/2 del campionato di società





Perugia, 15 settembre 1985 - La squadra della Riccardi seconda classificata nella semifinale del campionato di società juniores e sesta nella successiva finale nazionale. Da sinistra: BO, PAGANI, BERTOLINI, LUCCHINI, STRETTI, TORESANI, PASTORELLI, RADO, TRAVISI, BOLTHER, BRUGNETTI, FUCILE; sotto: CIAVAIELLA, PELIZZOLA, CALLEGARI, PAITA, DALLA VECCHIA, ZOPPINI.

JUNIORES IN ASCESA

Guidata dagli azzurri Pagani e Rado la squadra Juniores è sesta in Italia nel campionato di società e quarta ai campionati italiani

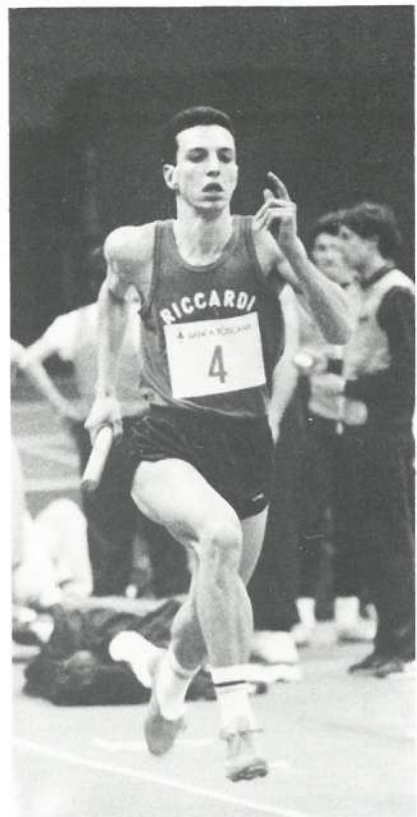
La battuta d'arresto del 1984 non era proprio piaciuta ai dirigenti della sezione juniores della Riccardi. A Padova, nella semifinale, la squadra era arrivata quinta, restando esclusa per pochi punti dalla finale del campionato di società. Logico che il 1985 dovesse essere l'anno della rivincita. E così è stato.

Già nelle indoor le cose erano andate molto bene, con un ottimo terzo posto conquistato a Torino, nel gennaio 1985, nel criterium nazionale di società. Ma quello a cui Parodi e Toresani tenevano di più era il campionato su pista.

Al termine della fase regionale tuttavia la Riccardi figurava al 9° posto in scala nazionale, ma nella semifinale di Perugia la squadra in maglia verde si scatenò e dopo aver condotto la classifica per tre quarti delle gare davanti alle Fiamme Gialle, termina con un onorevole secondo posto che le assicura la finale. A Sesto San Giovanni le vittorie degli azzurri Daniele Pagani e

Davide Rado, gli eccellenti piazzamenti di Filippo Paita, Bertolini, Brugnotti e della 4 x 400 parevano spianare la strada verso una classifica ottimale. Purtroppo un paio di controperformances e la squalifica della staffetta 4 x 100 non permettevano alla Riccardi di andare oltre un sempre onorevole sesto posto.

Meglio le cose erano andate ai campionati individuali di Firenze, col titolo italiano a Daniele Pagani, il terzo posto di Rado nel lungo ed una serie di buoni piazzamenti che hanno permesso alla Riccardi di figurare al 4° posto nella graduatoria per società. Da citare la buona ripresa di Ivano Dalla Vecchia che nel lungo ha superato i 7 metri dopo che all'inizio di stagione aveva ottenuto m. 7,30, nonché Paolo Toresani, in continuo progresso tanto da terminare la stagione con un ottimo 48"5 sui 400 metri. In evidenza anche il lanciatore Mario Cavarella, ben miglioratosi nel corso dell'anno e avviato a consistenti risultati futuri.



PAOLO TORESANI ha ben concluso il 1985 con un ottimo 48"5 sui 400 metri.

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ JUNIORES 1985

Finale nazionale:

- | | |
|-------------------------|----------|
| 1. FIAMME GIALLE | p. 179 |
| 2. Libertas Udine | p. 168 |
| 3. Pro Patria Freedent | p. 167,5 |
| 4. Snia Milano | p. 164 |
| 5. Assi Giglio Rosso | p. 147 |
| 6. Atl. Riccardi Milano | p. 145 |
| 7. SNAM S. Donato | p. 128 |
| 8. Arena Bentegodi VR | p. 116 |
| 9. Assindustria Padova | p. 110 |
| 10. Fratellanza Modena | p. 109,5 |
| 11. Fiamma Padova | p. 97 |
| 12. Amsicora Cagliari | p. 41 |



MARIO CIAVARELLA, finalmente una speranza della Riccardi nel settore lanci.



IVANO DALLA VECCHIA ha superato nel salto in lungo la bella misura di m. 7,30.

Gli azzurri del 1985



DANIELE PAGANI è nato a Goito nel 1966, proviene dalla Libertas Mantova, dove è athleticamente cresciuto, ed è entrato nella Riccardi alla fine del 1984, quando aveva un primato di m. 2,12.

Allenato con dedizione dal prof. Sergio Bonfà, Pagani ha avuto all'inizio del 1985 un notevole incremento di risultati, tanto da portarsi presto a m. 2,22 ottenuti a Firenze vincendo l'incontro indoor juniores con la Francia, al suo esordio in maglia azzurra.

All'aperto, Pagani ha vinto la finale A/2 del campionato di società a Cattolica con un salto di m. 2,20 per poi aggiudicarsi il titolo di campione d'Italia juniores a Firenze con m. 2,18.

Dopo altri due incontri con la Nazionale giovanile, entrambi vinti, ha partecipato nell'agosto 1985 ai campionati europei juniores svoltisi a Cottbus, nella Germania Est, dove si è ben piazzato al 5° posto con m. 2,18.

Daniele è studente all'ISEF Cattolica di Brescia ed ha svolto una ridottissima attività indoor 1986 per via di un infortunio dal quale pare si sia ben ripreso. Ha infatti esordito all'aperto il 3 maggio a Salsomaggiore vincendo il titolo di campione italiano universitario con un positivo salto di m. 2,18.

Ruolino «azzurro» 1985:

Firenze, 9 febbraio 1985

Italia - Francia juniores indoor salto in alto: 1° Pagani m. 2,22

Italia - Gran Bretagna - Jugoslavia indoor

salto in alto: 4° Pagani m. 2,10
Cittadella, 7 luglio 1985

Italia - Norvegia juniores salto in alto: 1° Pagani m. 2,17
Molfetta, 20 luglio 1985

Italia - Spagna - Grecia juniores salto in alto: 1° Pagani m. 2,11
Cottbus, 23 agosto 1985

Campionati Europei Juniores salto in alto: 5° Pagani m. 2,18



DAVIDE RADO è figlio d'arte. Suo padre Carmelo è infatti il non dimenticato discobolo che già gareggiava in maglia azzurra quando nel disco dominava Adolfo Consolini e che ancora nel 1985 era in pedana, con la maglia della Riccardi.

Davide, nato nel 1966 a Biella, si è messo in luce giovanissimo. A 16 anni figurava (come Mediolani) all'8° posto nella graduatoria nazionale allievi nel salto in lungo con m. 6,96. È passato alla Riccardi alla fine del 1982 e l'anno successivo è esploso, vincendo tutte le gare alle quali ha preso parte.

Ha esordito nella Nazionale juniores in Finlandia nel 1983 vincendo con la bella misura di m. 7,31, per conquistare poi il titolo italiano allievi. Dopo un non brillantissimo 1984, dovuto anche alla difficile sistemazione a Formia, Davide si è ben ripreso l'anno scorso, rientrando nel giro della nazionale juniores con la quale ha disputato tre incontri. Ha portato il suo primato a m. 7,34, un limite ancora lontano dalle sue grandi possibilità, già dimostrate con alcuni «nulli» sui 7,60 che ci auguriamo possano quanto prima diventare salti validi. Sono in molti tuttavia a sostenere che il futuro atletico di Davide sia nelle prove multiple, data la sua poliedricità.

Alla fine del 1985 ha lasciato la Riccardi per passare alla nuova formazione delle Fiamme Azzurre.

Questo il ruolino «azzurro» di Davide Rado della scorsa annata:

Firenze, 9 febbraio 1985

Italia - Francia juniores indoor salto in lungo: 3° Rado, m. 7,14
Cittadella, 7 luglio 1985

Italia - Norvegia juniores salto in lungo: 1° Rado, m. 7,34
Molfetta, 20 luglio 1985

Italia - Spagna - Grecia juniores salto in lungo: 3° Rado, m. 7,21.



SIMONE DAL MOLIN ha corso i 400 ostacoli in 53"8, uno dei migliori tempi nazionali.



MARCO TINELLI, al primo anno allievo ha superato la notevole misura di m. 4,40 nel salto con l'asta.

I MIGLIORI ALLIEVI 1985

METRI 100	11"0 PAIOCCHI Claudio 68	53"8 TANCREDI Massimo 69	METRI 1500 SIEPI	4'34"3 ESPERTI Roberto 69
11"1 D'ALESSI Massimiliano 68	54"3 GIACOMANTONIO M. 69	4'34"3 ESPERTI Roberto 69	MARCIA KM 10	49'18"71 BIGNOTTI Fabio 68
11"2 FAUSTI Gianluca 68	54"5 PAIOCCHI Claudio 68	MARCIA KM 10	49'18"71 BIGNOTTI Fabio 68	
11"2 PLEVANI Gianluca 69	55"3 FERRARI Andrea 68	SALTO IN ALTO		
11"2 BERNINI Paolo 68	55"5 ZUCCA Fabio 69	1,80 DAL MOLIN Simone 68		
11"3 ALMASIO Fabio 68	55"7 BARONI Daniele 69	1,70 LUPEZZA Gianluca 68		
11"5 VECCHINI Davide 68		1,70 SAMPIETRO Piercarlo 69		
11"5 SALLEMI Sebastiano 68	METRI 800			
11"7 CALANNI Antonio 68	1'56"2 CHIAVEGATO Pierpaolo 68	SALTO IN LUNGO		
11"7 GIACOMANTONIO M. 69	2'02"4 SCANSANI Marco 68	6,31 TINELLI Marco 69		
	2'02"6 LANDONI Luca 68	6,09 GIACOMANTONIO M. 69		
METRI 200	2'06"8 ESPERTI Roberto 69	6,05 COMASCHI Andrea 69		
22"6 PAIOCCHI Claudio 68	2'08"2 FERRARI Andrea 68	5,86 BERNINI Paolo 68		
22"7 FAUSTI Gianluca 68	2'09"0 MONOPOLI Massimo 69	5,70 ZUCCA Fabio 69		



FABIO BIGNOTTI



SEBASTIANO SALLEMI



CORRADO AGLIERI

22"9 VECCHINI Davide 68	METRI 1500	4'06"5 CHIAVEGATO Pierpaolo 68	PENTATHLON	2.605 BERNINI Paolo 68
23"1 LANDONI Luca 68	4'17"3 ESPERTI Roberto 69	4'29"8 FERRARI Mario Andrea 68	2.562 GIACOMANTONIO M. 69	
23"2 ALMASIO Fabio 68	METRI 3000	9'58"04 FERRARI Andrea 68	2.528 SALETTA Andrea 69	
23"2 BERNINI Paolo 68	METRI 110 OSTACOLI		STAFFETTA 4x100	43"4 D'ALESSI-PAIOCCHI-ALMASIO-FAUSTI
23"2 PLEVANI Gianluca 69	15"0 SALLEMI Sebastiano 68		STAFFETTA 4x400	3'22"60 SCANSANI-LANDONI-CHIAVEGATO-DAL MOLIN
23"4 DAL MOLIN Simone 68	15"8 DAL MOLIN Simone 68			
23"6 D'ALESSI Massimiliano 68	16"5 VECCHINI Davide 68			
23"6 SCANSANI Marco 68	METRI 400 OSTACOLI			
METRI 400	53"8 DAL MOLIN Simone 68			
50"2 DAL MOLIN Simone 68	58"2 SALLEMI Sebastiano 68			
51"2 SCANSANI Marco 68				
51"3 CHIAVEGATO Pierpaolo 68				
51"4 LANDONI Luca 68				
53"2 BERNINI Paolo 68				

ECCELLENTE CONFERMA DEGLI ALLIEVI:

Sesti in finale del campionato di società e campioni d'Italia di società di staffette

di **SERGIO TAMMARO**

Una volta di più possiamo quest'anno confermare la vitalità che caratterizza il settore giovanile il quale continua a costituire, della Riccardi, la riserva più preziosa di forze e di speranze. La generosità e l'entusiasmo che da sempre sono le prerogative di questa categoria, e la costanza di impegno e di risultati, che segnano la storia degli ultimi anni, sono di stimolo e di conforto a tutti coloro — atleti tecnici e dirigenti — che vi dedicano le loro migliori energie.

Il 1985 è stato infatti una buona annata grazie al conseguimento di risultati di società e tecnico-individuali di livello nazionale: si è confermato il 6° posto del 1984 nella classifica del campionato italiano di società, conquistato a Imola il 22/23 giugno.

Nel 1983 all'Arena di Milano gli allievi vincevano il titolo italiano di società di staffetta, nel 1984 si classificavano al 2° posto, e nuovamente nel 1985 hanno trionfato grazie alle ottime prestazioni della 4x100 (D'Alessi-

FINALE NAZIONALE CAMPIONATO DI SOCIETÀ

1. Pro Patria Freedent	p. 177
2. Fratellanza Modena	p. 152
3. A.A.A. Genova	p. 146
4. Assi Giglio Rosso FI	p. 145
5. UISP Campidoglio Roma	p. 140
6. At. Riccardi Milano	p. 138
7. CUS Torino	p. 133
8. Atletica Livorno	p. 127
9. Sna Brianza	p. 112
10. Virtus Asti	p. 98
11. Fiamme Gialle Ostia	p. 97
12. Sport Club Catania	p. 86

CAMPIONATI ITALIANI DI STAFFETTE

1. At. Riccardi Milano	p. 1833
2. Fratellanza Modena	p. 1756
3. Assi Giglio Rosso FI	p. 1715
4. UISP Campidoglio Roma	p. 1676
5. Acciaierie Piombino	p. 1559
6. Polisportiva Roma XIII	p. 1402

Paiocchi-Almasio-Bernini) in 43"70, e della 4x400 (Scansani-Landoni-Chiavegato-Dal Molin) in 3'22"60. Va sottolineato che nell'arco dell'anno so-

no stati migliorati 6 primati sociali di categoria: nei 400 ostacoli col 53"8 ottenuto da Simone Dal Molin e costituente una delle migliori prestazioni italiane dell'anno; gli 800 mt. con 1'56"2 da Pierpaolo Chiavegato; nei 110 ostacoli con 15"0 da Sebastiano Sallemi; Marco Tinelli ha fatto registrare nel salto con l'asta la misura di 4,40; mentre la formazione della 4x400 giunta seconda ai campionati italiani ha conseguito il tempo di 3'22"60.

Molto intensa l'attività della squadra allievi della Riccardi in campo regionale, dove ha vinto il Trofeo Fraschini e si è classificata seconda nella combinata d'autunno. Interessante la prima edizione della Coppa dell'Amicizia che la Riccardi ha organizzato all'Arena: un torneo a squadre cui hanno partecipato 4 società, con semifinali e finali. Dopo aver battuto la SNAM in semifinale, la Riccardi è stata poi superata in finale dai campioni d'Italia della Pro Patria Freedent.

Imola, 23 giugno 1985 - La squadra della Riccardi ben classificatasi al 6° posto nella finale nazionale del campionato di società allievi. Da sinistra: il dirigente **SERGIO TAMMARO**, **VECCHINI**, **D'ALESSI**, **PAIOCCHI**, **SCANSANI**, **LANDONI**, **DAL MOLIN**, **PARONI**, il tecnico **BOSIS**, **CHIAVEGATO**, **AGLIERI**, **BERNINI**, **ESPERTI**, **CAPELLI**, **TANCREDI**, **FERRARI**, **TINELLI**.



LA 4 x 100 CADETTI AD UN SOFFIO DAL TITOLO ITALIANO

Altro bel passo avanti della squadra cadetti della Riccardi. Nel 1985 si sono evidenziati i progressi della categoria affidata da anni alla passione di Marco Avogadro: dopo aver vinto (per la prima volta) la fase provinciale, la Riccardi si è piazzata buona quarta nella finale regionale di Sesto Calende. Nell'unica manifestazione nazionale, il campionato italiano di staffette, la Riccardi è invece passata dal 6° posto del 1984 ad un brillante 2° posto del 1985. La 4 x 100 è andata vicinissima al titolo italiano. Il quartetto formato da Guglielmetti — Tornitore — Carnaghi e Vedani si è piazzata al posto d'onore in 44"89, a 22/100 di secondo dai vincitori dell'A.S.A. Firenze, tempo ottimo per giovani di 14/15 anni.

Molti i cadetti promettenti; ne seguiremo con piacere l'evoluzione nel corso del 1986, iniziato del resto benissimo con le corse campestri. Tanto a Malnate come a Merano i cadetti della Riccardi si sono piazzati al 2° posto: quasi il massimo!

I CADETTI (14-15 anni)

Questi i risultati migliori:

m. 80: 9"0 Carnaghi (1970), 9"2 Guglielmetti (70), 9"3 Vedani (70), Tornitore (70), 9"5 Da Gradi (70), Cappelletti (70), 9"6

Scattorelli (71), 9"7 Cordani (70), Boidi (70), Villa (70); **m. 300:** 37"1 Vedani (70), 37"7 Guglielmetti (70), 38"0 Dusio (70), 38"9 Boidi (70), 39"1 Martinotti (70), 39"3, Tornitore (70), 39"6 Natale (70), 39"8 Da Gradi (70); **m. 600:** 1'31"0 Natale (70), 1'33"2 Bottura (70), 1'34"4 Magugliani (71), 1'37"3 Palumbo (71), 1'37"8 Colombera (70), 1'37"9 Mandelli (70); **m. 1200:** 3'30"9 Magugliani (71), 3'33"3 Bottura (70), 3'38"5 Bottoli (70), 3'41"8 Natale (70), 3'44"4 Marangoni (71); **m. 3000:** 9'57"0 Magugliani (71), 10'15"3 Parozzi (70); **m. 100 h:** 14"6 Vedani (70), 15"7 Martinotti (70), Brescia (70), 16"0 Piccone (70); **m. 300 h:** 43"7 Brescia (70), 44"4 Martinotti (70), 45"3 Bottoli (70); **marcia km 5:** 32'43"2 Quaroni (70); **alto:** 1,70 Belloni (70), 1,60 Piccone (70), 1,53 Cappelletti (70); **lungo:** 6,01 Vedani (70), 5,82 Boidi (70), 5,72 Carnaghi (70), 5,65 Martelli (70); **quadruplo:** 13,74 Bottoli (70), 13,68 Carnaghi (70), 13,35 Villa (71); **peso:** 10,85 Da Gradi (70); **disco:** 24,88 Mojoli (71); **giavellotto:** 34,68 Vedani (70), 34,42 Bottura (70); **tetrathlon:** 2351 Vedani (70), 1998 Tornitore (70), 1993 Guglielmetti (70); **4 x 100:** 44"89 Guglielmetti-Tornitore-Carnaghi-Vedani; **800/600/400/200:** 5'03"91 Bottura-Natale-Dusio-Villa.

«RAGAZZI» IN GAMBA

L'instancabile azione promozionale che la Riccardi svolge nelle scuole medie milanesi non poteva portare che ad un potenziamento della categoria ragazzi. Nel campionato di società la Riccardi si è classificata al 2° posto nella fase provinciale per raggiungere poi un buon 4° posto nella finale regionale, migliorandosi rispetto all'anno precedente.

Individualmente il più promettente si è dimostrato Andrea Zeni, giovane poliedrico passato dai 10"0 sugli 80 metri al lancio della palla dove ha raggiunto m. 52,18. Bella vittoria della staffetta 4 x 100 ai campionati regionali ottenuta da Vayno, Zeni, Orlandi e Aiello, con girandola di successi nelle varie manifestazioni provinciali. Diversi gli altri nomi da citare, ma a questo ha già provveduto «Riccardi Notizie» n. 23. Un plauso a Vittorio Colò ed al suo giovane staff di istruttori per quanto riesce a trasmettere a questi ragazzi di 12 e 13 anni della filosofia atletica «riccardiana».

VITTORIO COLÒ ANCORA RE DEI MASTERS



VITTORIO COLÒ

Per i Masters il 1985 aveva un unico grande punto di riferimento: i campionati mondiali di Roma, che valevano anche per l'aggiudicazione dei titoli italiani. La Riccardi vi ha partecipato con ben 10 propri Masters, 4 dei quali hanno centrato la conquista del titolo di campione d'Italia della rispettiva categoria. Essi sono il leader «riccardiano» Vittorio A. Colò che ha collezionato altri 3 titoli nella classe 70 (ostacoli, triplo e asta), Mario Riboni (1° nel disco e peso classe 70), Mario Brivio (classe 70 nella marcia) e Alberto Beghini (M 40 nel lungo). Tanto Colò quanto Riboni si sono classificati al 4° posto nella graduatoria dei campionati mondiali.

Gli altri Masters che hanno preso parte con maggiore o minore fortuna ai campionati di Roma sono Alfredo Rizzo, Giulio Salamina, Raffaello Mariani, Bruno Andreoni, Sergio Casadei e Giovanni Groppi. Per quanto riguarda i record italiani Masters, la Riccardi ne vanta 9: ben 7 li detiene Colò, 1 Mario Riboni ed 1 Gigi Reggi.

ALLA RICCARDI PAVIA IN EVIDENZA IL MEZZOFONDO

Il 1985 ha riservato qualche bella soddisfazione alla Riccardi Pavia nella categoria cadetti. Dopo lo splendido inizio nelle corse campestri, dove pervenne al 5° posto nella finale interregionale di Boario battendo anche la Riccardi Milano, la formazione pavese ha raggiunto un altro bel traguardo. Si è infatti classificata per la finale regionale del campionato di società su pista svoltasi a Sesto Calende, ove si è piazzata ad un onorevole 12° posto, prima della provincia di Pavia.

Il settore del mezzofondo è stato l'aspettante della squadra, grazie agli apporti di Davide Galedi (ben comportatosi poi anche nella rassegna nazionale cadetti di Massa), Stefano Rovida, Giovanni Bossetti ed altri. Nei salti in evidenza Maurizio Fusari, nei lanci Daniele Isola, mentre Cesare Negri ha ottenuto i migliori tempi nelle corse veloci.

Sul campo scuola di Pavia operano vari tecnici della Riccardi. Oltre all'affiatato duo Graziano Della Valle - Lorenza Celè, ci sono Alberto Colli, prorompente appassionato del mezzofondo, e Fabio Delfini, tecnico dei lanci di cui apprezzeremo nel 1986 una maggiore continuità.

Questo staff di tecnici avvia i giovani alla pratica atletica, facendoli gareggiare sino alla categoria cadetti per la Riccardi Pavia e seguendoli anche dopo, una volta passati alla Riccardi Milano come allievi.

Nel 1986 il gruppo degli ex-cadetti di Pavia — rinforzatosi anche con l'arrivo di Walter Rapetti dal CUS Pavia — ha dato un apporto determinante ai successi nelle corse campestri degli allievi della Riccardi Milano.

Aggregato alla Riccardi Pavia c'è anche il gruppo di Chignolo Po, seguito da Angelo Albanesi.

I migliori risultati del 1985:

Cadetti

m. 80 9"9 Cesare Negri, 9"9 Fabio Ferrari, 10"2 Andrea Acerbi; **m. 300:** 40"7 Cesare Negri; **m. 600:** 1'31"7 Davide Galedi, 1'35"5 Stefano Rovida; **m. 1200:** 3'18"5 Davide Galedi; **m. 3000:** 9'07"28 Davide Galedi; **m. 100 ostacoli:** 16"4 Girolamo D'Agostino; **m. 300 ost.:** 45"8 Stefano Ramat; **alto:** 1,55 Maurizio Fusari; **lungo:** 5,30 Giuseppe Davide; **quadruplo:** 14,07 Maurizio Ferrari; **peso:** 11,36 Daniele Isola, 10,48 Stefano Marostica; **giavellotto:** 32,08 Stefano Marostica; **4 x 100:** 50"7 Acerbi-Davide-Lunghi-Ferrari.

Ragazzi

m. 80 11"0 Tiziano Cattaneo; **m. 2000:** 8'38"4 Francesco Rovida; **lungo:** 4,48 Andrea Bertolotti.

Allieve

Simona Bertolotti: 13"0 sui 100 m., 27"0 sui 200 e 5,25 nel salto in lungo.



Il tecnico ALBERTO COLLI con i giovani promettenti mezzofondisti ROBERTO ESPERTI, WALTER RAPETTI e DAVIDE GALEDI.

UNA PALESTRA... «MEGALATTICA» FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA RICCARDI BISCEGLIE

Mentre la «sorella maggiore», la Lanvin's Puglia si comportava stupendamente nel Campionato Italiano assoluto di società, approdando ad un eccellente piazzamento nell'ambita Finale A/1, la Riccardi Bisceglie ha vissuto nel 1985 con la squadra allievi un anno non esaltante, non riuscendo ad accedere come per il passato alle finali nazionali del campionato su pista.

Niente male, una stagione di stasi può capitare a tutti! A livello individuale da citare Biagio Di Liddo, buon 4° nel getto del peso ai campionati italiani.

A compensazione di questa «stasi» agonistica ci sono però due note decisamente positive. Una riguarda la sempre attiva parte organizzativa, sull'esempio della Riccardi Milano.

G. Paolo Graziani e gli amici di Bisceglie hanno infatti organizzato nel 1985 la 2ª edizione dell'«Asta Night», un'originale gara di salto con l'asta in piazza cui hanno assistito non meno di 5000 spettatori, vinta da Stecchi ed Andreini con la bella misura di m. 5,40, e la 37ª edizione del Giro Podistico di Bisceglie vinta dall'australiano McDonald.

L'altra nota lieta è la inaugurazione dell'attesa palestra sociale, composta da una ...megalattica sala di pesistica fornita delle più sofisticate attrezzature, due vasti ambienti operativi completati da 4 spogliatoi forniti di docce, sala d'attesa e direzione, per complessivi 520 mq.

Complimenti alla Riccardi Bisceglie per questa realizzazione, che darà certo a breve scadenza frutti di vasta portata. Questo il nostro vivissimo augurio.

La nuovissima palestra allestita a Bisceglie dall'Atletica Riccardi su iniziativa di G. Paolo Graziani, darà certo nuovo impulso all'attività atletica locale.



Il quartetto composto da VEDANI-CARNAGHI - TORNITORE e GUGLIEMMETTI secondo classificato nelle 4x100 ai campionati italiani cadetti.

LA RICCARDI GARBAGNATE IN FASE DI DECOLLO

Finalmente anche a Garbagnate ci sono giovani che sanno farsi valere in campo atletico. La Riccardi incomincia a raccogliere i frutti di una semina lenta e faticosa. Il numero dei giovani praticanti è sempre un po' esiguo (rispetto alle speranze), ma è decisamente migliorata la qualità, merito soprattutto del tecnico Antonio Izzo che vi si dedica con competente passione. Andrea Benatti, distintosi quale «ragazzo più velo-

ce di Garbagnate» e poi 4° nella finale milanese, Davide Marangoni, Paolo Bottoli, ai quali ultimamente si è aggiunto Luca Magugliani, sono i giovani più promettenti che si allenano al centro sportivo comunale di Garbagnate.

Dalle prossime manifestazioni promozionali l'Atletica Riccardi Garbagnate conta di poter adeguatamente potenziare le file.

LE CIFRE DEL 1986

I risultati delle indoor

Ancona, 11 gennaio Riunione nazionale 60 H Torre 8"14 S. Donato Mil. 12 gennaio Riunione regionale asta Bardelli 4,40 Torino, 12 gennaio Riunione interregionale 200 Manfredini 22"0 Petrella 22"2

Torino, 15 gennaio Riunione interregionale 60 H Torre 8"06 200 Forloni 22"2

Firenze, 19 gennaio Criterium di società juniores La Fiamme Gialle Ostia p. 89 9a Atletica Riccardi p. 65,5 (60 De Giorgi 7"39; 400 Fucile 54"27; 800 Pastorelli 1'59"12; 1500 Paita 4'00"38; 60 H Baroni 8"61; alto Zanardi 1,80; lungo Bellosio 6,02; triplo Dallavecchia 13,80; asta Rossi 3,70; peso Capelli 9,97; staffetta 3x400 Scansani, Guano, Pastorelli 2'37"70)

Torino, 21 gennaio Riunione interregionale 400 Toresani P. 49"8

Firenze, 22 gennaio Criterium di Società assoluto 1a Fiamme Oro Pd p. 119,5 7a Atletica Riccardi p. 73,5 (60 Martilli-prestito-6"90; 200 Manfredini 23"11; 400 Petrella 49"92; 800 Rasoni 1'58"02; 1500 Riviera 3'57"54; 60 H Torre 8"05; alto Pagani 2,10; lungo Onofri 6,88; triplo Guazzi 14,50; asta Bardelli 4,50; Peso Liso-prestito-14,72; staffetta 4+3+2+1 giro Rasoni, Petrella Toresani Manfredini 3'33"55

Ancona, 26 gennaio Campionati individuali juniores 1500 I° Paita 3'53"89; marcia 5 km 8° Bignotti 22'52"

Pisa, Riunione nazionale 50 H Torre 6"78

Genova, 6 febbraio Campionati individuali assoluti 60 H 3° Torre 8"04 (8"03 b) 400 4° Petrella 49"09 (48"73 b) 800 8° Rasoni 1'53"73

Genova, 9 febbraio Riunione allievi 200 Plevani 23"5 Vedani 23"5

Modena, 15 febbraio Campionati emiliani 60 H Torre 8"06

Torino, 15-16 marzo Campionati masters - primi posti di categoria di Colò (60 H - lungo) Reggi (triplo) Dragoni (400); secondi posti di Colò (triplo), Reggi (60 H) Varalda (200), Andreoni (alto e lungo)

I piazzamenti nelle corse campestri

Madone, 15 dicembre la prova campionato regionale di società: sen. 4° Vecchi 9° Riviera; jun. 3° Paita

Concorezzo, 22 dicembre Campionato provinciale di società settore giovanile - allievi 2a Atletica Riccardi cadetti 1a Atletica Riccardi - classifica combinata allievi-cadetti 1a Atletica Riccardi

S. Giorgio su Legnano, 26 gennaio Cross del Campaccio 15° Vecchi

Malnate, 26 gennaio Fase regionale campionato di società settore giovanile: allievi 2a Atletica Riccardi (6° Galedi, 10° Rapetti, 14° Esperti, 23° Bosetti, 41° Bottura, 64° Bottoli) cadetti 2a Atletica Riccardi (9° Pagni, 14° Magugliani, 20° Flabbi, 43° Orlandi, 49° Sguera); classifica combinata allievi-cadetti 1a Atletica Riccardi Bergamo (Almé), Campionato italiano di società, cat. juniores 41a Atletica Riccardi (Lucchini, Belloni, Pastorelli) cat. seniores 19a Atletica Riccardi (Vecchi, Riviera, Re Depaolini) classifica assoluta 20a Atletica Riccardi

PRIMATI SOCIALI INDOOR

50 m.	TRABATTONI Fulvio	5"9	Modena	31-1-73
60 m. el.	GABETTA Walter	6"96	Milano	30-1-82
	COCCATO Marco	6"96	Torino	22-1-83
60 m.	VICARDI Ambrogio	6"77	Lugano	18-2-67
	SBARSI Francesco	6"77	Genova	3-2-74
	ROVIDA Alessandro	6"77	Genova	14-1-78
	GABETTA Walter	6"77	Torino	6-2-82
200 m.	VACCARI Luca	22"04	Torino	22-1-83
300 m.	PETRELLA Vito	35"24	Milano	12-1-85
400 m.	PETRELLA Vito	48"24	Torino	21-2-85
800 m.	PRINCIPATO Luigi	1'51"76	Genova	19-2-75
1.000 m.	ANDRENUCCI Giovanni	2'30"72	Milano	28-1-78
1.500 m.	AMENDOLA Nello	3'51"70	Genova	11-2-78
3.000 m.	PIMAZZONI Loris	8'07"72	Genova	23-1-82
50 m. h.	TORRE Raffaele	6"78	Lucca	1-2-86
60 m. h.	TORRE Raffaele	8"03	Genova	6-2-86
Alto	PAGANI Daniele	m. 2,22	Firenze	9-2-85
Lungo	CAVALLINI Stefano	m. 7,16	Belgioioso	31-10-75
Asta	BARDELLI Alessandro	m. 4,50	Firenze	22-1-86
Triplo	GUAZZI Giacomo	m. 14,79	Milano	14-1-84
Peso	GROPPELLI Angelo	m. 19,77	Milano	20-2-80
Pentathlon	BERNARDI Paolo	p. 2.881	Milano	22-1-77
Eptathlon	ONOFRI Francesco	p. 4.617	Torino	16/17-3-85
Marcia 3 km	GANDROSSI Giancarlo	11'53"54	Milano	30-1-82
Marcia 5 km	GANDROSSI Giancarlo	20'34"06	Torino	9-2-82
4x200	SBARSI - GENOVESE A. MINETTI - GHISELLINI GABETTA - MAFFEIS GEMELLI - MAGNANI	1'30"74	Genova	3-2-74
4x400		3'21"74	Genova	14-2-79

CRITERIA INDOOR DI SOCIETÀ 1986

ASSOLUTO		JUNIORES	
1. Fiamme Oro Padova	p. 119,5	1. Fiamme Gialle Ostia	p. 89
2. Fiamme Gialle Ostia	118	2. Pro Patria Freedent MI	88
3. Pro Patria Freedent MI	97	3. Snia BPD Milano	79
4. Assi G.R. B. Toscana FI	92	4. Fratellanza Modena	77
5. Cus Torino	85	5. Amsicora Cagliari	76
6. C.S. Carabinieri Bologna	85	6. Assi G.R. B. Toscana FI	75
7. Atletica Riccardi Milano	73,5	7. Atl. Fiamma Padova	72,5
8. Snia BPD Milano	67	8. Arena Bentegodi Verona	67
9. Cus Roma	62	9. Atletica Riccardi Milano	65,5
10. Aeronautica Mil.-Roma	53,5	10. S.S. Snam S.Donato Mil.	64
11. Banca Friuli-Lib. Udine	40,5	11. Banca Friuli-Lib. Udine	54,5
12. G.S. Forestale Rieti	40	12. Lib. Amatori Benevento	43,5

Merano, 16 febbraio Finale interregionale nord settore giovanile: allievi 2a Atletica Riccardi (4° Galedi, 6° Rapetti, 20° Bosetti, 35° Bottoli, 36° Esperti, 41° Bottura) cadetti 2a Atletica Riccardi (15° Magugliani, 18° Flabbi, 19° Pagni, 22° Marangoni, 50° Orlandi, 67° Benatti) Combinata allievi+cadetti 1a Atletica Riccardi

S. Vittore Olona - 29 marzo cat. juniores 20° Paita, cat. Allievi finale nazionale esercito-scuola - 6° Rapetti, 10° Galedi.

Trofeo invernale di marcia

Genova, 9 febbraio Fase interregionale - cat. juniores 3° Bignotti 4° Brugnetti - classifica di società 1a Atletica Riccardi

Verona, 2 marzo fase nazionale - cat. Juniores 4° Brugnetti 8° Bignotti Classifica di società 4a Atletica Riccardi.



RAFFAELE TORRE è l'atleta che si è maggiormente distinto nell'attività indoor 1986.

TORRE, PAITA ED I GIOVANI DEL CROSS HANNO BENE INIZIATO IL 1986

La Riccardi ha partecipato ad entrambi i criterium indoor di società 1986. In quello assoluto ha ottenuto un veramente rimarchevole 7° posto battendo società molto forti mentre tra gli juniores non è andata al di là di un onorevole 9° posto. Tra i seniores il migliore è stato Raffaele Torre, da poco in Riccardi, e già oltre i suoi limiti personali (8"03 sui 60 ostacoli e 6"78 sui 50 ostacoli). In campo juniores eccellente Filippo Paita che è andato a vincere ad Ancona il titolo italiano dei 1500 metri in 3'53"89. Bene anche Torre, ai campionati assoluti a Genova dov'è salito sul podio, 3° nei 60 ostacoli (con Petrella 4° nei 400).

Annata non brillante per la Riccardi nel campionato di società di corsa campestre dove ha ottenuto un piazzamento modesto (20° posto). Il migliore è stato Angelo Vecchi. Benissimo invece le nuove leve del mezzofondo: allievi e cadetti hanno complessivamente dominato sia nella fase regionale (a Malnate) che nella finale interregionale (a Merano). Si sta finalmente ricostituendo in Riccardi un settore mezzofondo all'altezza delle tradizioni.

La marcia, infine, con il Trofeo Invernale. La Riccardi ha vinto a Genova la fase interregionale tra gli juniores con Bignotti e Brugnetti, per poi classificarsi al 4° posto nella finale nazionale di Verona.

A sinistra: Malnate, 26 gennaio 1986 - La squadra giovanile della Riccardi vincitrice della classifica combinata allievi + cadetti della finale regionale del campionato di società di corsa campestre e della successiva finale interregionale di Merano. Nella foto coi dirigenti AVOGADRO e S. TAMMARO ed i tecnici COLLI ed IZZO, figurano gli allievi GALEDI, RAPETTI, ESPERTI, BOSETTI, BOTTOLI ed i cadetti PAGNI, MAGUGLIANI, FLABBI, ORLANDI, SGUERA e MARANGONI. Hanno completato la squadra Bottura e Benatti.

IL CALENDARIO 1986

APRILE

19 Milano: Assemblea 40° annuale Atletica Riccardi
20 Curno (BG): Camp. Soc. corsa e marcia allievi, fase reg.
25 Lodi: Gran Premio Lombardia - 1.a prova
25 Sesto Calende (VA): Camp. Reg. staffette ragazzi, cadetti, allievi
27 Brescia: Camp. Soc. corsa - fase regionale juniores

MAGGIO

1 Brembate Sopra: Gran Premio Lombardia - II.a prova
1 Roma: Camp. Soc. corsa - Camp. italiano maratona
3/4 Pavia: Camp. Soc. prove multiple Sen/Jun. - fase regionale
3/4 Salsomaggiore: Camp. nazionali Universitari
4 Ascoli: Camp. Soc. marcia - I.a prova juniores
7 Milano: 5° Trofeo Panathlon Studio & Sport (org. Atl. Riccardi)
10/11 Sesto S. Giov.: Camp. Soc. Assoluto - fase regionale
15 Milano: Coppa Amicizia - staffette juniores e allievi
17 Milano: 40.a Pasqua dell'Atleta - org. Atl. Riccardi - e incontro quadrangolare studentesco
18 Milano: Celebrazione 40° Atl. Riccardi - «Il ragazzo più veloce» e gare di contorno
18 Sesto Calende: Camp. Soc. prove multiple allievi - fase regionale
18 Giussano: Camp. Soc. Corsa Allievi - Fase Reg. e Camp. indiv.
24/25 Genova: Camp. di Soc. Assoluto - Finale A2
31/1 giu. S. Donato Mil.: Camp. di Soc. juniores - Fase regionale

GIUGNO

1 Rovellasca: Camp. Soc. Ragazzi - Fase regionale
4 Caravaggio: Meeting Nazionale Trofeo Mazza
7/8 Udine: Camp. Soc. Ass. - Finale A 1
7/8 Milano: Camp. Soc. Allievi - Fase Regionale
8 Bovisio Masciago: Camp. Soc. Cad. - Fase reg.
11/12 Grosseto: Camp. Ital. Juniores
15 Busto: Camp. Soc. Corsa Seniores - Fase reg.
15 Acquaviva delle Fonti: Camp. Soc. di corsa allievi
19/20 Milano: Incontro Internaz. Italia-Germania Fed.-Ungheria
21/22 Casalmaggiore: Camp. Soc. All. - Finale Interreg. Nord.
22 Villastellone (TO): Camp. Soc. Corsa seniores
22 Legnano: Trofeo Mari Interregionale
26/27 Cesenatico: Camp. Soc. Ass. - Finale A
28 Casalmaggiore: G.P. Lombardia - III.a prova
28/29 Firenze: Camp. Soc. Allievi - Finale Nazionale
29 Pavia: G.P. Lombardia - IV Prova

LUGLIO

1/2 Bovisio Masciago: Camp. Provinciali Assoluti
5 Cornaredo: G.P. Lombardia - 5.a prova
6 Rovellasca: G.P. Lombardia - 6.a prova
12/13 Schio: Camp. Ital. Decathlon
12/13 Sesto S.G.: G.P. Lomb. - 7.a e 8.a prova - Camp. Reg. Ass.
22/23/24 Torino: Camp. Italiani Assoluti

AGOSTO

2 Leonessa (RI): Camp. Soc. Corsa - 2.a prova
3 Asiago: Camp. Soc. Marcia - 3.a prova
14 in Emilia: Incontro int. Italia B-Germania B
26/31 Stoccarda: Campionati/Europei

SETTEMBRE

7 Como: Camp. Soc. Marcia - 2.a prova jun.
13/14 Milano: Camp. Reg. Juniores
14 Piacenza: Camp. Soc. Marcia - 4° prova
20 Milano: Memorial Bianchi - Interregionale
20 Romano Lombardo: G.P. Lombardia - 9.a prova
20/21 Busto Ars.: Camp. Reg. All.
21 Pavia: Camp. Reg. Cadetti
21 Roma: Camp. Soc. Marcia jun. - 3.a prova
21 Como: Trofeo Industria
27 Lecco: G.P. Lombardia - 10.a prova
27/28 Cattolica: Camp. Ital. Allievi e Camp. Ital. staffette cadetti
28 Erba: Trofeo Molteni - Corsa su strada (org. U.S.S. Maurizio e Atl. Riccardi)
28 Sesto S. Giov.: Camp. Reg. Ragazzi
29-5/10 Roma: Giochi della Gioventù - finali nazionali

OTTOBRE

4/5 Perugia: Camp. Soc. Juniores - Finale Nazionale
11/12 Milano: G.P. Lombardia - 11.a e 12.a prova
11/12 Bergamo: Trofeo Reg. Combinata D'Autunno Cadetti
12 in Lombardia: Camp. Soc. Marcia Km. 20 sen. Km. 15 jun.
18/19 Brescia: Trofeo Reg. Combinata Allievi.





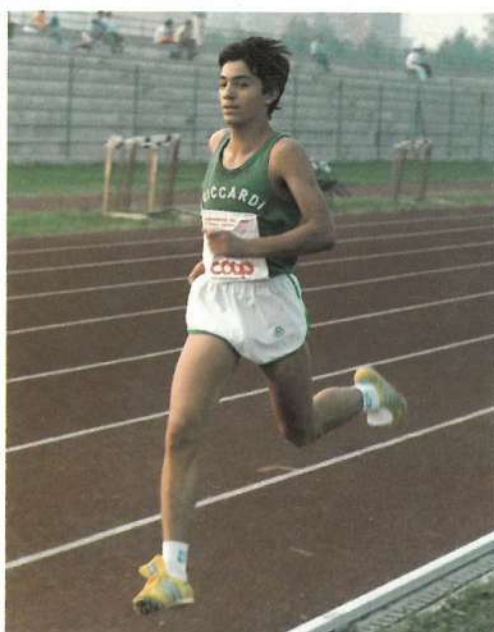
GIOVANI CAMPIONI D'ITALIA

DANIELE PAGANI, campione d'Italia junior di salto in alto per il 1985, si è distinto ai Campionati Europei juniores di Cottbus (Germania Est) classificandosi al 5° posto. Ha un primato di m. 2,22 ed è allenato dal prof. Sergio Bonfà.

LE STAFFETTE ALLIEVI CAMPIONI D'ITALIA DI SOCIETÀ — Ostia, 13 ottobre 1985 — Con questi allievi la Riccardi ha riconquistato il titolo italiano di società per le staffette già vinto a Milano nel 1983. Da sinistra: G. LUCA FAUSTI, MASSIMILIANO D'ALESSI, CLAUDIO PAIOCCHI, il dirigente allievi SERGIO TAMMARO, FABIO ALMASIO, SIMONE DAL MOLIN; accosciati: P. PAOLO CHIAVEGATO, MARCO SCANSANI, LUCA LANDONI, PAOLO BERNINI.



FILIPPO PAITA è l'ultimo in ordine di tempo dei campioni d'Italia prodotti dalla Riccardi. Nel 1986 ha vinto ad Ancona il titolo italiano dei 1500 metri indoor ai campionati juniores in 3'53"89. È allenato da Roberto Scotti.



ATLETICA RICCARDI MILANO

fondata a Milano nel 1946
via Amedeo d'Aosta 2
tel. 204.20.72 - 20129 Milano

ritrovo sociale:
viale Repubblica Cisalpina 1
(Arena Civica) - tel. 318.22.44